



La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

“Progetto alberi e Conferenza presidenziale immagine positiva del nostro Distretto”

Il mese di aprile è stato un altro mese intenso nel quale a livello distrettuale ci siamo concentrati su tre tipi di attività: la positiva conclusione del progetto “Un albero per ogni Rotariano”, la Conferenza presidenziale per la pace tenutasi a Taranto e il proseguimento dei preparativi per il Congresso distrettuale.

Il progetto “Un albero per ogni Rotariano” è stato un progetto globale meravigliosamente semplice ma efficace attraverso il quale il Presidente Internazionale Riseley ha incoraggiato ogni Club a piantare un albero per ogni socio. Oltre ad avere il vantaggio ambientale di aggiungere 1,2 milioni di alberi nel mondo, questo progetto ha avuto anche quello di coinvolgere i Rotariani nell'azione diretta, migliorando le nostre comunità e fornendo visibilità al Rotary. Naturalmente, se non manteniamo

i nostri alberi, la visibilità diventerà un fattore negativo.

La partecipazione dei club del nostro distretto a questo progetto è stata eccellente con 5798 alberi piantati a fronte dei nostri 3720 soci. Questo risultato è il 55% in più rispetto all'obiettivo del Presidente Riseley. 79 dei nostri 93 club hanno partecipato a questo progetto in base alle informazioni che abbiamo ricevuto.

Di gran lunga superiore il Rotary Club Ribera che era responsabile da solo per 1.250 piantumazioni da parte dei loro 50 soci. Eccezionale. Complimenti a Ribera, guidati dal presidente Serafino Mazzotta. Desidero congratularmi con tutti i Rotariani che si sono “sporcate le mani” con questo progetto.

(Continua a pagina 2)



Taranto

Ian Riseley visita lo stand del Distretto 2110 e si congratula con John de Giorgio per le numerose iniziative dei club a favore dei migranti e di madri e figli illustrate da Giovanni Vaccaro alla Conferenza presidenziale di Taranto.

6

Distretto

Ravi Ravindran presenzierà al Congresso di giugno. Straordinaria conclusione del progetto “Un albero per ogni rotariano”. Il Distretto si prepara per l'Assemblea di Giardini Naxos. Gli inbound visitano le città d'arte d'Italia.

11

Speciale Malta

De Saliba, Salvo d'Antonio, Potenzano, Paladini, i pittori che hanno impreziosito con le loro opere numerose chiese di Sicilia e Malta, e la loro evoluzione sotto l'influsso di Antonello da Messina e del Caravaggio, illustrati da Sante Guido.

25

Club

Screening dentale, caseificazione, dono a scuola di notebook rubati e di defibrillatori, sostegno culturale ai migranti e prevenzione per le mamme, corso BLSD ed impegno per la legalità: ancora i club protagonisti del fare.

43

La lettera mensile del governatore John de Giorgio

(Segue da pagina 1)

Riseley a Taranto

Ad aprile la nostra zona è stata anche onorata di ospitare una delle sei conferenze presidenziali per la costruzione della pace organizzate a livello mondiale. L'evento di Taranto si è incentrato sulla salute materna e infantile con particolare attenzione all'immigrazione. 700 partecipanti hanno potuto ascoltare una varietà di relatori specializzati, tra cui il Presidente del Rotary International, Ian Riseley, e il Presidente della Fondazione Rotary, Paul Netzel, sulle priorità che dobbiamo stabilire per assicurare la salute materna e infantile come componente essenziale per la pace.

Ogni Distretto ha avuto l'opportunità di dimostrare come le proprie attività aiutano in quest'area di interesse e oltre ad avere il PDG Giovanni Vaccaro come uno degli oratori alla conferenza, che ha messo in mostra le attività nel nostro distretto indirizzate alle comunità di immigrati, anche con la stampa di un piccolo opuscolo sull'argomento che è stato ben accolto dal Presidente Riseley.

Ravindran al Congresso

I preparativi per la il Congresso distrettuale sono a buon punto e abbiamo già prenotato oltre 400 persone per l'evento. Come vedrete dall'articolo a pagina 23, siamo onorati di avere il Past Presidente Internazionale del Rotary International Ravi Ravindran (2014/15) come rappresentante del Presidente al nostro Congresso. Il Presidente Ravi è stato un Presidente di grande successo e popolare e, come mi è stato spiegato la scorsa settimana dal Presidente Riseley, è molto ricercato negli eventi del Rotary.

Anche se la lingua del Congresso sarà italiana, forniremo servizi di traduzione dall'italiano all'inglese per alcuni dei Rotariani da Malta e dall'inglese all'italiano per quando il Past President Ravi parlerà. Introdurremo un sistema di traduzione simultanea che consente alle persone

di seguire gli interventi tramite i loro smartphone invece delle cuffie normali e vi esorto a leggere ciò che è richiesto a pagina 24 della rivista.

Un altro punto da precisare sul Congresso è che il buffet di benvenuto del venerdì sera sarà presso il Beach Club del Westin Resort chiamato Reef Club e il codice di abbigliamento per quell'evento è "Smart Casual".

Sostegno alla Fondazione

Mentre stiamo arrivando verso la fine dell'anno, le nostre menti si rivolgono anche a garantire che abbiamo tenuto fede alle nostre responsabilità di sollecitare le donazioni alla Fondazione Ro-

tary, sia per sostenere la lotta globale per lo sradicamento della polio, sia per il Fondo annuale. Sono le donazioni al Fondo annuale che finanzieranno il Distretto e le Sovvenzioni globali quelle a cui il nostro Distretto accederà entro 3 anni.

Ho sentito da molti Club che non sono stati in grado di ricevere finanziamenti per le Sovvenzioni distrettuali e tuttavia, spesso, sono

gli stessi Club che non hanno effettuato donazioni tre anni prima. Ricordo che uno dei parametri usati per valutare il sistema di punti per l'assegnazione delle Sovvenzioni distrettuali è l'entità delle donazioni fatte dal Club in passato.

Le nostre donazioni quest'anno sono significativamente in ritardo rispetto a quanto realizzato negli anni precedenti. Ci sono molti club che non hanno effettuato alcuna donazione a nessuno dei due fondi.

Ricordo la raccomandazione di una donazione di almeno \$ 100 per socio. Tutto ciò che doniamo ritorna per permetterci di finanziare le nostre attività nella comunità. Per favore, scava nelle tue tasche! Chiamerò ciascuno dei presidenti di club che ritengo abbia un livello di donazione inferiore al ragionevole. Vuoi ricevere quella chiamata?

Un'ultima nota: congratulazioni al Rotary Club di Messina che il 4 maggio celebra il suo 90° anniversario.

John de Giorgio



Governor John de Giorgio's monthly letter

"Trees Project and Presidential Conference positive image of our District"

The month of April was another busy month in which at a District level we focused on three types of activities: the successful conclusion of the "Un albero per ogni Rotariano" project, the Presidential Peace Conference held in Taranto and the continuation of preparations for the District Congress.

The "Un albero per ogni Rotariano" project was a wonderfully simple yet effective global project through which International President Riseley encouraged each Club to plant a tree for each member. In addition to having the environmental benefit of adding 1.2 million trees in the world, this project had the advantage of involving Rotarians in direct action, improving our communities providing visibility to Rotary. Of course, if we do not maintain our trees then the visibility will become a negative factor.

The participation of our District's Clubs in this project has been excellent with 5798 trees planted for our 3720 members. That is a 55% over achievement on the President Riseley's target. 79 out of our 93 Clubs participated in this project according to the information that we have received.

By far excelling was Rotary Club Ribera that were responsible on their own for 1,250 plantings by their 50 members. Exceptional. Well done to Ribera, led by their President Serafino Mazzotta. I wish to congratulate all the Rotarians that got their hands dirty with this project.

In April our zone was also honoured to host one of the six Presidential Peacebuilding Conferences organised globally. The event in Taranto focused on Maternal and Infant Health with particular emphasis on immigration. 700 participants were able to hear from a variety of specialised speakers including the Rotary International President, Ian Riseley, and the Chairman of the Rotary Foundation, Paul Netzel, about the priorities we need to set to ensure maternal and child health as an essential component to peace.

Each District had the opportunity to demonstrate how their activities help towards this area of focus and as well as having PDG Giovanni Vaccaro as one of the speakers at the conference, showcasing the activities in our district targeting the immigrant communities, he produced a little brochure on the subject which was well received by President Riseley.

Preparations for the District Conference are well under way and we have over 400 people already booked for the event. As you will see from the ar-

ticle on page 23, we are honoured to have the Past International President of Rotary International Ravi Ravindran (2014/15) as the President's representative at our Congress. President Ravi was a highly successful and popular President and, as was explained to me last week by President Riseley, he is much sought after at Rotary events.

Although the language of the Congress will be Italian, we shall be providing translation services from Italian to English for some of the Rotarians from Malta as well as English to Italian for when Past President Ravi speaks. We shall be introducing a simultaneous translation system which allows people to listen through their Smartphones instead of normal headsets and I urge you to read about what is required on page 24 of the Magazine.

One other point about the Congress is that the welcome buffet on Friday evening will be at the beach Club of the Westin Resort called the Reef Club and the dress code for that event is "Smart Casual".

As we get towards the end of the year, our minds also turn towards ensuring that we have stood up to our responsibilities to sustain our donations to OUR Rotary Foundation, both for the sustaining of the global fight for the eradication of Polio as well as the Annual Fund. It is the donations to the annual fund which will finance the District and Global Grants that our District will have access to in 3 years' time.

I have heard from many Clubs that they were unable to receive funding for District Grants and yet, often it is these same Clubs that are the ones that had not effected donations three years previously. Remember that one of the parameters used to evaluate the points system for awarding District Grants is the extent of donations made by the Club in the past.

Our donations this year are significantly behind what was achieved in previous years. There are many Clubs that have not made any donations to either fund.

Remember the recommendation of a donation of a minimum of \$100 per member. Whatever we donate comes back to allow us to fund our activities in the community. Please dig deep into your pockets. I shall be calling each of the Club Presidents that I consider have a lower than reasonable level of donations. Do you want to receive that call?

A final note: congratulations to the Rotary Club of Messina who on the 4th May are celebrating their 90th anniversary.

John de Giorgio



Il messaggio del Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley

“Rotary pronto ad agire per migliorare il mondo”



Il Rotary è un'organizzazione enorme, e molto complessa. Al momento della stampa di questa rivista, abbiamo 1,2 milioni di soci in 35.633 club in quasi tutti i Paesi del mondo. Centinaia di migliaia di partecipanti sono coinvolti nei programmi Rotary come Rotaract, Interact, Scambio giovani, RYLA, Gruppi Community Rotary, Centri della pace del Rotary e una serie di progetti e programmi finanziati dalla Fondazione, a livello nazionale, distrettuale e locale. Il nome del Rotary è legato a innumerevoli progetti ogni anno, dalle donazioni del sangue ai banchi alimentari, dai progetti di strutture igienico-sanitarie nelle scuole all'eradicazione della polio. Centotredici anni dopo la fondazione del primo Rotary club, il service del Rotary oggi ha davvero una portata globale.

L'aspetto quotidiano e settimanale del service cambia in maniera drastica secondo la regione, il Paese e il club. Ogni club ha la sua storia, le sue priorità e la sua identità. Di conseguenza, l'identità dei Rotariani e il fine perseguito da ogni singolo Rotariano nel suo service variano enormemente.

Non c'è nulla di male in tutto questo, poiché il Rotary è stato ideato come organizzazione decentralizzata, intesa per consentire a ogni singolo Rotariano e ogni singolo Rotary club di servire nel modo che ritiene migliore.

In tutti i casi, la diversità che ci rende così forti, può anche presentare delle sfide per la nostra identità come organizzazione.

In questo senso, non dovremmo essere sorpresi se molte persone che hanno sentito parlare del Rotary non hanno idea di quello che facciamo, come siamo organizzati o le ragioni della nostra esistenza. Anche nell'ambito del Ro-

tary, molti soci hanno una comprensione limitata della nostra organizzazione nel suo complesso, dei nostri obiettivi o della portata dei nostri programmi.

Queste sfide hanno importanti conseguenze, non solo per la nostra possibilità di servire in modo più efficace, ma anche per l'immagine pubblica, che è alla base della nostra capacità di accrescere il nostro effettivo, le nostre partnership e il nostro service.

Alcuni anni fa, il Rotary ha lanciato un'importante iniziativa in tutta l'organizzazione per rispondere a queste questioni, sviluppando gli strumenti per rafforzare la nostra identità visuale e il nostro brand. Oggi, stiamo usando questi strumenti per sviluppare la nostra campagna d'immagine pubblica “Pronti ad agire”, che mostra la capacità che il Rotary offre a ognuno di noi per fare la differenza nelle nostre comunità e oltre.

Lo scorso giugno, il Consiglio centrale del Rotary International ha approvato una nuova visione che riflette la nostra identità e lo scopo univoco che unisce la diversità del nostro impegno.

Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

A prescindere da dove viviamo, dalla lingua che parliamo, dal lavoro che svolgono i nostri club, la nostra visione è la stessa. Crediamo in un mondo che può migliorare e che noi possiamo aiutare a migliorare. Siamo qui perché il Rotary ci offre l'opportunità di edificare il mondo che desideriamo vedere; per unirici e agire, all'insegna del nostro tema, Il Rotary fa la differenza.

Ian H.S. Riseley



Ian H.S. Riseley's presidential message

“Rotary ready to take action to improve the world”



Rotary is a massive, and massively complex, organization. As this issue of *The Rotarian* goes to press, we have 1.2 million members in 35,633 clubs in nearly every country of the world. Hundreds of thousands of participants are involved in Rotary programs such as Rotaract, Interact, Youth Exchange, Rotary Youth Leadership Awards, Rotary Community Corps, Rotary Peace Centers, and a host of local and Foundation-supported projects and programs at the national, district, and local levels. The name of Rotary is attached to countless projects every year, from blood banks to food banks, school sanitation to polio eradication. One hundred thirteen years after the first Rotary club was founded, Rotary service reaches literally around the globe.

What that service looks like on a daily and weekly basis can vary enormously by region, country, and club. Each club has its own history, priorities, and identity. It follows that the identity of Rotarians, and the purpose each Rotarian sees in his or her service, similarly has a great deal of variation. There's nothing wrong with that, as Rotary is by design a decentralized organization, intended to enable each Rotarian and each Rotary club to serve in the ways that suit them best.

Yet the diversity that makes us so strong can also pose challenges to our identity as an organization. It is no surprise that many people who have heard of Rotary still have little idea of what Rotary does, how we are organized, or

why we exist at all. Even within Rotary, many members have an incomplete understanding of our larger organization, our goals, or the scope and breadth of our programs. These challenges have significant implications, not only for our ability to serve most effectively, but also for the public image that is so essential to our ability to build our membership, partnerships, and service.

Several years ago, Rotary launched a serious effort across the organization to address these issues, developing tools to strengthen our visual and brand identity. Today, we are using those tools to develop our People of Action public image campaign, which showcases the ability that Rotary grants each of us to make a difference in our communities and beyond. Last June, your Rotary International Board of Directors voted to adopt a new vision statement, reflecting our identity and the single purpose that unites the diversity of our work.

Together, we see a world where people unite and take action to create lasting change – across the globe, in our communities, and in ourselves.

Wherever we live, whatever language we speak, whatever work our clubs are involved in, our vision is the same. We all see a world that could be better and that we can help to make better. We are here because Rotary gives us the opportunity to build the world we want to see - to unite and take action through Rotary: Making a Difference.

Ian H.S. Riseley



Taranto 27 / 28 aprile 2018 - Conferenza presidenziale

Il Distretto 2110 protagonista della Conferenza presidenziale di Taranto



Il grande lavoro di servizio dei rotariani di Sicilia e Malta è stato protagonista a Taranto della Conferenza presidenziale 2018 "Peacebuilding - Salute materna infantile e pace". Prestigiosa la presenza di rappresentanti del Distretto 2110. Oltre al Board director Francesco Arezzo di Trifiletti ed al governatore John de Giorgio, assieme alle signore anche Titta Sallemi, Valerio Cimino, i PDG Conetto Lombardo, Nunzio Scibilia, Giovanni Vaccaro e poi Vita Maltese, Giuseppe Genovese, Sergio Malizia, Eusebio Mirone.

Nell'incontro sulle testimonianze coordinato da Francesco Giorgino, Giovanni Vaccaro è stato relatore assieme al dott. Pietro Bartolo, il medico che ha salvato tante vite umane a Lampedusa ed al quale il nostro distretto, nell'anno di Francesco Milazzo, ha assegnato un meritato riconoscimento. Nel corso della conferenza è stato proiettato un video sulle numerose nostre iniziative realizzato da Giacomo Ferrato.

Un personale meritato riconoscimento per John de Giorgio che è stato chiamato a leggere la mozione finale della Conferenza.

Taranto 27 / 28 aprile 2018 - Conferenza presidenziale

Ian Riseley visita il nostro stand



Il presidente internazionale del Rotary Ian Riseley ha avuto parole di grande apprezzamento per il governatore John de Giorgio, per la qualità dei service realizzati dal Distretto, dalle Commissioni distrettuali, dai Club e dai soci, per l'assistenza ai migranti ed in particolar modo per le mamme e i figli migranti. Nel visitare lo stand, approntato a Taranto nell'ambito della Conferenza presidenziale, ha visionato

la brochure realizzata in tre lingue (italiano, inglese e francese) dal PDG Giovanni Vaccaro, presidente della Commissione Azione professionale, nella quale viene sintetizzata l'attività realizzata nel Distretto con corsi di preparazione professionale, di educazione sanitaria, di alfabetizzazione, di legalità, con protagonisti i soci professionisti e volontari di Sicilia e Malta. Ian Riseley poi ha voluto lasciare un ricordo di questo incontro con una

foto assieme al Board director Francesco Arezzo di Trifiletti, al governatore John de Giorgio, al governatore eletto Titta Sallemi, al governatore nominato Valerio Cimino, al PDG Giovanni Vaccaro, con le consorti. Il Distretto è stato anche tra gli animatori, con Giovanni Vaccaro, del convegno su "Il Rotary e le professioni nella società attuale" al quale hanno partecipato i past governor di Italia, Malta e San Marino.



Taranto 27 / 28 aprile 2018 - Conferenza presidenziale

John de Giorgio elogia l'impegno di tutti i club per la varietà di iniziative a sostegno dei migranti

Il Distretto Rotary 2110, che comprende 93 Rotary club in Sicilia e Malta, è probabilmente il Distretto in Europa che è stato il più colpito dal fenomeno migratorio.

Le due isole, e in particolare l'isola di Lampedusa che si trova nel territorio del Distretto, hanno ricevuto da molti anni centinaia di migliaia di persone alla disperata ricerca di migliorare la propria vita, molte delle quali hanno sofferto grandi difficoltà nel loro viaggio culminato in una pericolosa traversata via mare. Ci sono giorni in cui migliaia di persone arrivano sulle nostre coste o nei nostri porti e giorni in cui centinaia di persone muoiono nei nostri mari. Mentre molti di questi migranti si spostano in altre parti d'Italia e in Europa, un numero significativo rimane in Sicilia e Malta, di solito, almeno inizialmente, in un ambiente istituzionalizzato.

L'integrazione di cittadini di paesi terzi in qualsiasi comunità locale è sempre problematica, ma in particolare quando le opportunità di lavoro nella comunità locale sono già ridotte, la lingua parlata è diversa, le culture, il cibo, le abi-

tudini e le religioni sono diverse e occorre prima affrontare altri problemi.

In quanto attuale Governatore Distrettuale del Distretto 2110, sono orgoglioso del focus che è stato dato da molti

Rotary Club, dai singoli Rotariani e dal Distretto con una varietà di tentativi di migliorare la vita dei migranti e aiutare l'integrazione con la comunità locale.

In questa pubblicazione viene riportata una piccola selezione delle numerose iniziative che sono state intraprese all'interno del Distretto 2110. Queste riguardano aree come alfabetizzazione, salute, prevenzione delle malattie, alfabetizzazione e istruzione generale, nonché sviluppo di competenze diversificate come caseificazione e sartoria.

Sono orgoglioso dei Rotariani che mettono a disposizione le loro abilità professionali, i loro hobby e interessi per lavorare, per alleviare la sofferenza degli altri e per migliorare le possibilità dei singoli migranti e migliorare le opportunità per le nostre comunità locali.



John de Giorgio e Ian Riseley

John de De Giorgio praises the commitment for the initiatives in support of migrants

Rotary District 2110, which includes 93 Rotary Clubs in Sicily and Malta, is probably the District in Europe which has been most impacted by the phenomenon of migration.

The two islands, and particularly the island of Lampedusa which is within the territory of the District, have for many years received many hundreds of thousands of people desperate to improve their lives many, most of whom have suffered great hardship on their journey culminating in a dangerous sea voyage.

There are days when thousands arrive on our shores or in our ports, and days when hundreds have died in our seas.

While many of these migrants move on into other parts of Italy and Europe, a significant number remain in Sicily and Malta, usually, at least initially, in an institutionalised environment.

Integration of 3rd party nationals into any local community is always problematic but particularly when opportunities for work in the local community are already

stretched, the language spoken is different, cultures, food, habits and religion are different and that is before one tackles other issues.

As the current District Governor of District 2110, I am proud of the focus that has been given by many Rotary Clubs, by individually Rotarians and by the District in a variety of attempts to improve the lives of the migrant community and help integration with the local community.

You will see in this publication a small selection of the many initiatives that have been undertaken within District 2110. These cover areas such as literacy, health, disease prevention, literacy and general education as well as diverse skills development such as cheesemaking and tailoring.

I am proud of the Rotarians who put their professional skills, their hobbies and interests to work to alleviate the suffering of others and to improve the chances of the individual migrants and improve the opportunities for our local communities.

Taranto 27 / 28 aprile 2018 - Conferenza presidenziale

Vaccaro: "Il migrante minore accolto con amore!"

Il migrante: un problema o una risorsa? Ce lo chiediamo da tempo, specie in Sicilia e a Malta, terre tradizionali di accoglienza. Ed i minori, che spesso sbarcano senza accompagnatori? Sono innocenti e vanno sempre accolti con il sorriso sulle labbra.

Da "Mediterraneo Unito" (nel '14/'15) a "Madri e Figli Migranti" (nel '17/'18), i Governatori d'Italia, Malta San Marino ed i rotariani dei tredici Distretti si sono impegnati a servire, andando incontro alle esigenze dei minori migranti.

Da tempo vengono aiutati, con doni utili (come il volumetto "Parla con noi", che facilita la comunicazione, gli zainetti della solidarietà, i key way, le magliette, i cappellini, i kit di igiene personale, ecc.), con lezioni di lingua italiana, con visite di vari specialisti, con insegnamenti su come si producono formaggio e ricotta, con ausilio nell'inserimento del mondo del lavoro, ecc.

Ecco perché tanti "professionisti" rotariani del 2110, aderendo al progetto proposto dalla Commissione Distrettuale Azione Professionale e dai rispettivi Club, si sono spesi du-



rante l'anno 2017/2018 in favore dei minori migranti, con varie iniziative umanitarie e di solidarietà.

Ne renderanno testimonianza, John de Giorgio, Governatore dell'anno, e Giovanni Vaccaro, PDG e Presidente della detta Commissione, nel corso della Conferenza Presidenziale di Taranto.

Diversi articoli, con eloquenti foto, sono stati pubblicati mensilmente nel Giornale del Distretto e sono condensati in un opuscolo che verrà distribuito durante la Conferenza.

L'azione è sostenibile e continuerà, come nelle migliori tradizioni isolate...

Vaccaro: "The Young Migrant, lovingly welcomed!"

In Sicily and in Malta, where hospitality forms part of our tradition, we have for long asked ourselves the question as to whether the migrant is to be seen as a problem or as a resource? As for young migrants who frequently land on our shores unaccompanied, doubtlessly these innocents are to be received with a smile.

Since the organization of the projects 'A United Mediterranean' in 2014/2015 to 'Mother and child migrants' in 2017/2018, District Governors in Italy, Malta and San Marino and the Rotarians of the 13 Districts have served making every effort to meet the needs of child migrants.

These migrants have been helped by the donation of the booklet, 'Talk to us' which facilitated communication; the donation of solidarity rucksacks, rain jackets, t-shirts and caps as well as of personal hygiene kits. Young emigrants have been given lessons in the Italian language, have been visited by various specialists, have been taught how to pro-

duce various cheeses and have been assisted with entering the working world, etc.

In fact, many professional Rotarians from District 2110 have, within their clubs and also at the level of a District Commission on Professional Action, dedicated time during 2017/2018 in favour of young migrants by taking on various initiatives of solidarity and of a humanitarian nature.

Governor John de Giorgio and PDG Giovanni Vaccaro, who is the President of the said Commission, will elaborate on this in the morning of 28th April during the Presidential Conference to be held in Taranto.

Various articles as well as eloquent photographs have been published in the monthly District Journal and are also published in brief in the present booklet.

This is a sustainable action and it will be carried through, as is traditional among islanders...



Riunione annuale della Associazione dei PDG - Taranto

Vaccaro: essenziale presenza delle professionalità

C'erano una volta le rigide classifiche, da rinnovare all'inizio dell'anno, onde integrare l'effettivo; e per essere cooptati al Rotary bisognava rappresentare una categoria, in posizione apicale o quasi; oggi basta essere persona per bene e di buona volontà, ma pur sempre di qualità. La presenza delle varie professionalità continua ad essere essenziale. Non si può perdere il confronto tra le varie categorie, che costituisce una significativa ricchezza. Per incidere sul territorio e lasciare il segno bisogna essere in tanti e con svariate competenze e capacità. Nei giorni scorsi, per il progetto "un rotariano un albero", sono stati sui... campi: agronomi, agricoltori, architetti, ingegneri idraulici, paesaggisti, vivaisti, ecc. Ed invece siamo etichettati come un Club di medicina legale... Abbiamo a poco a poco superato questa cerchia, ma tante nuove professionalità ci sono e ci saranno. I nostri sforzi debbono essere diretti prima ad orientare i giovani verso le nuove discipline e poi a cooptarli nel Rotary. Nel mio Club di Sciacca - diventato il quinto del Distretto per numero di soci, grazie anche a questo obiettivo - abbiamo cooptato: Sabrina, l'orafa del corallo; Sino, il cinefilo colto; Nino, l'industriale alimentare del mare; Paolo, l'industriale alimentare



della terra; Giuseppe, il cultore dell'olio extravergine d'oliva; Ascanio, il medico gastronomo; ecc. Aspettiamo il ceramista, l'artista, il grafico...!? Un altro esempio. Nel progetto distrettuale "Migrante minore: accolto con amore", si siamo impegnati in tanti, intrecciando le rispettive competenze; lo abbiamo illustrato il sabato mattina, alla Conferenza Presidenziale. Ci siamo spesi non solo avvocati e medici, ma anche assistenti sociali, psicologi, sociologi, veterinari, religiosi, mediatori culturali, insegnanti di lingue, tutti in sinergia e unità di intenti. Ed anche per la pubblicazio-

ne che abbiamo diffuso in più lingue a Taranto, mi hanno aiutato "il" giornalista Piero Maenza, direttore del Giornale del Distretto ed il grafico Calogero Di Leo; per il filmato proiettato alla Conferenza i cineamatori Alda e Giacomo. Pare che l'80% delle professioni del prossimo futuro richiederà competenze e abilità di tipo STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Questi settori occupazionali registreranno una importante crescita. Ma non bisogna trascurare fantasia e creatività. Per restare in famiglia, mia figlia ha affisso i miei codici... al chiodo e fa... le scarpe. Dopo l'accademia di belle arti e la scuola degli stilisti e dei calzaturieri, disegna scarpe eleganti da donna. Di recente ha fatto le scarpe... a Federica Pellegrini per le Olimpiadi e a Michelle Hunziker per Sanremo... Del resto accanto a Paul Harris c'era un sarto. Dobbiamo incoraggiare quindi, attraverso l'azione professionale, la scelta dei giovani verso le discipline del futuro. Lavoriamo in questa direzione, ma non rinunciamo mai alla qualità! Professionalità diverse, ma soprattutto serietà. Questa la domanda da farsi: il candidato socio potrà un giorno presiedere il Club e rappresentare tutti noi? Se la risposta è positiva, prendiamolo. Integrità e spirito di servizio, ma nessun vizio.



Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano" - Giornata mondiale della Terra

Agrigento: 100 alberi di mandorlo nella Valle dei Templi



I Rotary club di tutta l'Area Akragas hanno festeggiato la Giornata mondiale della Terra, nella suggestiva cornice della Valle dei Templi, dove si è proceduto alla scopertura della targa "100 alberi di Mandorlo per la Valle", nei pressi della Rotonda di Giunone, donata dal Rotary club di Agrigento.

Un progetto del Rotary Internazionale, che ha coinvolto tutti i club del mondo. Ogni socio doveva piantare un albero, per un totale di un milione duecentomila alberi. Gli alberi assorbono carbonio e rilasciano ossigeno, supportano la biodiversità, migliorano il nostro suolo, il nostro clima e i nostri stati d'animo.

E' stata una festa partecipata che ha visto protagonisti

tutti i club Rotary della provincia agrigentina, oltre alle autorità del Parco Archeologico, che hanno accettato ben volentieri l'iniziativa. Si è inoltre proceduto alla consegna ed alla piantumazione di due carrubi donati da tutti i club dell'area.

Ospite particolare della giornata e del convegno è stato John de Giorgio, governatore del Distretto 2110 Sicilia Malta. Presenti anche Francesco Vitellaro, presidente del Rotary club Agrigento, Bernardo Campo, presidente del consiglio del Parco Archeologico, Giuseppe Parello, direttore del Parco, Roberto Sciaratta, dirigente del Parco responsabile e del Progetto, Lillo Cumbo, per il progetto "Alberi-Rotary".



Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano" - Giornata mondiale della Terra

e-Club realizza progetto a Gibellina in ricordo del sisma del 1968



Il Rotary e-Club Distretto 2110, diversamente dagli altri club Rotary tradizionali, ha al suo interno soci residenti in varie parti della Regione Sicilia e anche del mondo (Boston, Dresda, Milano). In virtù di ciò l'e-Club, di cui è presidente Giuseppe Bua, ha deciso di realizzare il progetto "RotaryTree Planting - un albero per ogni rotariano", in una città dove non è presente un Rotary club.

Nello specifico la scelta è caduta su Gibellina, cittadina della Valle del Belice ricostruita interamente in un altro sito dopo il devastante terremoto che distrusse la vecchia città nel 1968. Proprio quest'anno ricorre il 50° Anniversario del terremoto che interessò tutta la Valle del Belice e i Paesi colpiti hanno realizzato una stele celebrativa nei pressi della Porta del Belice di Pietro Consagra.

Il nostro e-Club ha quindi chiesto ed ottenuto dal sindaco di Gibellina, previo nulla osta dei comuni interessati, di potere realizzare un intervento di decoro urbano, nell'ambito del progetto internazionale "RotaryTree Planting - un albero per ogni rotariano", attraverso la piantumazione di 33 piante aromatiche/ officinali, tipo Rosmarino, Salvia, Lavanda, Menta, Timo, etc., intorno alla Stele celebrativa in ricordo delle vittime del Sisma del '68.

Questo progetto oltre all'impegno ambientale ha nel nostro caso anche un grande valore simbolico in quanto piantumazione vuol dire anche rinascita soprattutto in un luogo in cui il terremoto, nella notte fra il 14 e il 15 gennaio 1968, sconvolse la Sicilia occidentale.



Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano" - Giornata mondiale della Terra

Randazzo: arancio amaro, melograno e ciliegio in un parco giochi di Piedimonte Etneo



Il Rotary club di Randazzo - Valle dell'Alcantara ha concretizzato il progetto distrettuale "Un albero per ogni socio rotariano". L'evento è stato realizzato in collaborazione con il comune di Piedimonte Etneo e si è

avvalso della presenza degli alunni sia della scuola dell'infanzia e primaria, sia dell'istituto comprensivo "G. Macherone - Calatabiano - G. Galileo" di Piedimonte Etneo, che della scuola privata "Casa della Carità".

La realizzazione della piantumazione è avvenuta in un parco giochi attrezzato sito in un'area urbana del territorio di Piedimonte Etneo. La piantumazione dei 14 alberi (arancio amaro, melograno e ciliegio) è avvenuta in presenza dei soci rotariani, del sindaco Ignazio Puglisi, degli assessori Enrichetta Pollicina, Luigi Leva ed Ilenia Zingales, dei consiglieri, del gruppo docenti e dei bambini, protagonisti di questa splendida iniziativa.

Il presidente Riccardo Bramanti ha invitato i bambini ad essere delle vere e proprie sentinelle nella salvaguardia dell'ambiente. La referente scolastica ha sottolineato i benefici che apportano gli alberi nell'ambiente ed ha spiegato come bisogna salvaguardarli; ha considerato che ogni albero è come un bambino e se crescerà con delle cure adeguate darà tanta positività nella società del domani. I ragazzini, in maniera incisiva, hanno verbalizzato pure loro l'importanza ed i benefici degli alberi nella difesa dell'ambiente. Il sindaco ha sottolineato il modello positivo che viene fornito ai piccoli tramite questi eventi per sviluppare una cittadinanza attiva ed una coscienza civica guidata dai veri valori. Sul sito è stata collocata una stele con la dicitura: "Un albero piantato oggi è un mondo più verde domani".



Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano" - Giornata mondiale della Terra

Barcellona Pozzo di Gotto: alberi di leccio nell'ex discarica di rifiuti solidi urbani



Tra i terreni rimboschiti in Sicilia e Malta ci sono anche quelli di contrada Runcia di Castoreale, sui quali il Rotary club Barcellona Pozzo di Gotto ha ritenuto di intervenire con il progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano".

Nell'ex discarica dei rifiuti solidi urbani è stato inaugurato un "bosco" di nuovi alberi di leccio, donati ed impiantati a cura e spese del club Rotary di Barcellona Pozzo di Gotto, che ha scelto il territorio di Castoreale, comune tra i borghi più belli d'Italia e della Sicilia, in lizza nella com-

petizione nazionale dei borghi. Il direttivo ed i soci del Rotary di Barcellona hanno voluto impiantare alberi nell'ex discarica dei rifiuti solidi urbani, in quanto, dopo la caratterizzazione e la dichiarazione del sito non inquinato e pericoloso, adesso intende darvi una nuova e più dignitosa vita e fruizione.

Alla cerimonia hanno partecipato la presidente Caterina Gueli, il sindaco di Castoreale, Alessandro Portaro, il comandante della locale Stazione dei Carabinieri, il comandante del Corpo Forestale distaccamento di Barcellona P.G., gli assessori ed alcuni consiglieri comunali, assieme a numerosi soci del club Rotary e cittadini del Comune di Castoreale.

Nel corso della cerimonia Caterina Gueli ha presentato il progetto ed ha consegnato l'impianto degli alberi al sindaco di Castoreale che ha ringraziato per quanto è stato fatto e per l'attenzione prestata verso il comune di Castoreale ed ha apprezzato e sottolineato come il club Rotary non si occupa solamente della città di Barcellona P.G. ma sviluppa il proprio servizio sull'intero territorio su cui ha giurisdizione. A conclusione il sindaco ha consegnato alla presidente del Rotary Club una targa ricordo.

Catania Duomo 150: Orto del Mediterraneo realizzato in terreno confiscato alla mafia

Nella ricorrenza della Giornata Mondiale della Terra e della chiusura del progetto "Un albero per ogni rotariano", i soci del Rotary Catania Duomo 150, sono tornati nel terreno sottratto alla mafia e gestito dalla cooperativa "Energ-Etica", dove avevano piantumato 20 alberi da frutto tipici del territorio siciliano e in via di estinzione. Il gesto rotariano ha consentito la realizzazione del "Primo Orto del Mediterraneo", destinato alla fruizione di studenti disabili.

Il presidente del Catania Duomo 150, Nello Vacante, ha sottolineato i criteri che hanno ispirato la scelta del sito dove realizzare il progetto e che attengono ad aspetti a differente valenza ecologico-ambientale. Ha evidenziato anche la presenza dei giovani che hanno collaborato alla piantumazione ed ai quali è stata affidata la cura delle piante, l'ambito di legalità nel quale è stato sviluppato il progetto, la promozione presso i giovani del messaggio, dei valori e dei simboli rotariani e la fruibilità futura didattica e terapeutica del progetto; con la possibilità di raccogliere i frutti ad ogni ciclo stagionale in analogia con l'azione rotariana che si rinnova ogni anno con cura e passione per ottenere i frutti della solidarietà, rinno-



vandosi nella forza dell'azione comune.

Presenti all'evento, assieme ai soci del club, Salvatore Cacciola, presidente delle "Fattorie Sociali", Valeria Cavallaro del CNR, consulente del progetto "Orti del Mediterraneo", Claudia Cardillo, presidente della cooperativa Energ-Etica e, Federico Lupo in rappresentanza del consiglio comunale di Misterbianco.

L'evento è stato allietato dal calore della presenza di Andrea, Danilo, Mirko, Orazio, alcuni dei giovani che si occupano della cura dell'orto e dei loro familiari.

Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano" - Giornata mondiale della Terra

Marsala: washingtonia e ulivi al parco del lungomare Salinella

Dopo un lungo iter organizzativo che ha richiesto numerosi incontri con il sindaco, gli assessori e l'ufficio tecnico, ha finalmente trovato realizzazione pratica il progetto "Rotary Tree Planting" del club Rotary di Marsala che voleva vedere un segno della presenza rotariana "in verde".

Sessanta alberi, cinquanta palme washingtonia di diversa grandezza e dieci ulivi, sono stati piantumati per iniziativa del club presieduto da Marilena Lo Sardo lungo il parco che si affaccia sul lungomare Salinella, a due passi dal centro urbano e poco distante dalla Riserva naturale dello Stagnone.

Il progetto è stato interpretato come una campagna di riqualificazione ambientale finalizzata a rendere più decoroso uno spazio pubblico e a sensibilizzare verso il rispetto per la natura.

La scelta delle piante ha rispettato l'habitat naturale, pal-



me che resistono al vento e alla vicinanza del mare e ulivi quali significativo segno di pace, amicizia, fratellanza. L'opera iniziata proseguirà con la piantumazione di altre 30 palme ed il prossimo anno di altri ulivi".

Si sono particolarmente spesi per la fase organizzativa Francesco Giacalone, presidente incoming, e Vincenzo Trapani, membro della commissione distrettuale Progetto Riseley, che si è avvalso anche del supporto e delle competenze di Antonio Angileri, vice-presidente dell'ordine degli agronomi.

Collaborazione, unità, sinergia e voglia di fare hanno reso possibile il tutto. Un ringraziamento anche alla squadra di operatori e mezzi, messi a disposizione dal comune di Marsala, che ha supportato il club nella fase di posa in opera.

E' stata apposta una targa per evidenziare l'opera del Rotary club Marsala: il tutto anche per celebrare la Giornata Mondiale dell'Ambiente.



Trapani Erice: alberi alla casa circondariale

Il Rotary club Trapani Erice ha effettuato la consegna alla Casa Circondariale di Trapani dell'area oggetto di piantumazione per celebrare la giornata mondiale della terra ed aderire al progetto internazionale "un albero per ogni rotariano".

Il terreno interno alla casa circondariale è stato piantumato con 50 lantane, 5 cocus, 5 oleandri, 3 aloe vera, 4 pitosperi nani, 5 erba cipollina, 4 erbe aromatiche, 5 rosselia e 5 alberi di nocellara del Belice.

Il giardino, dotato di impianto di irrigazione, è stato consegnato ed affidato all'amministrazione penitenziaria che curerà attraverso personale lavorante, la crescita



delle piante, affinché possa rimanere nel tempo un ricordo di un gesto di attenzione verso la terra e di sensibilità per la struttura carceraria.

Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano" - Giornata mondiale della Terra

Bivona: piante della macchia mediterranea davanti alla piscina comunale

Una cerimonia di inaugurazione dell'area antistante la piscina comunale di Bivona, piantumata con alberi di macchia mediterranea dal Rotary club Bivona Montagna delle Rose-Magazzolo e dall'omonimo Rotaract, è stato l'atto conclusivo del più vasto progetto mondiale "Un albero per ogni socio rotariano" voluto dal presidente del Rotary International Ian H.S. Riseley e portato avanti dai club Rotary e Rotaract di Bivona. L'iniziativa si è inserita anche nel programma dell'amministrazione comunale di Bivona "Adotta uno spazio pubblico" condiviso nello specifico dal Rotary con la riqualificazione degli spazi adiacenti il polo sportivo della piscina e del campo di calcio.

Alla cerimonia pubblica sono intervenuti, assieme al presidente Nino Abate, i soci dei due club con le famiglie, il sindaco di Bivona Milko Cinà con gli assessori della giunta e l'arciprete don Marco Vella che ha benedetto gli alberi piantumati. Hanno portato una ventata di freschezza e di speranza nella cura e salvaguardia dell'ambiente i "pulcini" della scuola calcio "Renato Traina" guidati dal mister Franco Colombo." Evidentemente il discorso non si conclude qui" ha promesso il presidente Abate che ha impegnato il club a farsi carico della crescita delle piante messe a dimora fino alla formazione



di uno spazio verde attorno al polo sportivo, come del resto è stato anche auspicato dal sindaco Cinà nel suo intervento.

Acireale: 40 ulivi al "Gulli e Pennisi"



Il Rotary club di Acireale, aderendo al progetto del presidente internazionale 'Un albero per ogni rotariano', sposato anche a livello distrettuale, ha provveduto a collocare 40 piante, principalmente di olivo, presso il Liceo classico Gulli e Pennisi.

Gli alberi sono stati piantati in un'area interna al famoso e storico istituto scolastico acese, che conduce gli studenti nella palestra e nei campi da gioco, terreno che con l'occasione è stato bonificato e riqualificato.

Aderendo all'invito del governatore John De Giorgio, in coincidenza con la giornata mondiale della Terra, i soci del

club si sono recati presso il liceo classico, per trascorrere insieme una parte della giornata e per presentare il progetto alla stampa, alla presenza del commissario straordinario del comune, Salvatore Scalia e dell'assistente del governatore Francesco Rapisarda.

Nel luogo dove sono state collocate le piante è stata collocata una targa a testimonianza del progetto rotariano realizzato. Tra il Rotary club di Acireale ed il Liceo Gulli e Pennisi è stato anche stipulato un protocollo di intesa, nel quale è stato sancito l'impegno, da parte dell'istituto scolastico, alla manutenzione ed alla cura degli alberi.



Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano" - Giornata mondiale della Terra

Palermo: cedri, ulivi e bosso per tre siti storico monumentali



In occasione della Giornata mondiale della Terra, promosso dal Presidente Internazionale del Rotary e al termine del progetto di sostenibilità ambientale, fortemente voluto dai Rotary club di Palermo Est, Palermo Ovest, Palermo Sud, Palermo Agorà e Palermo Baia dei Fenici, "un albero - un socio", che ha ricevuto gli elogi anche dal Governatore del 2110^o Distretto Rotary Sicilia e Malta, John De Giorgio, nel sito monumentale del Castello della Zisa a Palermo, domenica 22 aprile, alle ore 11,00 si sono radunati un centinaio di rotariani con i propri familiari.

Dopo un breve indirizzo di saluto di Agostino Contorno, presidente di Palermo Est, il club più anziano tra gli attuali, è stata la volta degli architetti Sergio Aguglia e Giuseppe Dragotta, illustrare la storia, l'urbanistica, l'arte e l'architettura del Palazzo, iniziato durante il regno di Guglielmo I e ultimato da Guglielmo II intorno al 1167, destinandolo a residenza estiva del re e della corte. Il nome deriva dall'arabo "Al-Aziz" ovvero la splendente e fu tale fino al 1635, allorché il nuovo proprietario Giovanni Sandoval lo trasformò in palazzo barocco, con varie trasformazioni, in parte annullate dai restauri intrapresi negli anni '70 del secolo scorso, dopo che la Regione Siciliana ne entrò in possesso. La visita ha interessato tutte le sale interne, allestite ad esposizione di suppellettili e arredi dell'epoca, oggi sede

del Museo dell'Islam, oltre a conoscere le opere di ingegneria umana che connotano l'edificio, per il cui sincretismo culturale, nel luglio del 2015 è stato inserito nella WHL dell'Unesco come Patrimonio dell'Umanità.

L'idea di piantumare alberi ed essenze arboree presso tre siti monumentali, (Convento della Magione, Castello della Zisa e Castello della Favara a Maredolce) di competenza della Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, è stata del past president del Rotary Palermo Agorà Giuseppe Dragotta, che ha poi seguito le varie procedure autorizzative, i rapporti con i vivaisti, Gitto di Palermo e del suo affiliato Tecnowood, le maestranze per la messa a dimora, la realizzazione e posa in opera delle targhe esplicative, etc.

La scelta delle piante è stata assai delicata, trattandosi proprio di spazi verdi vincolati e parchi urbani di particolare pregio, molto frequentati

da turisti, visitatori, studenti etc. Per questo sono stati selezionati alberi e bordure, confacenti con i luoghi; nello specifico nel sito del Convento della Magione sono state piantate oltre ad un Cedro del Libano, un centinaio di Metrosideros Excelsius, nell'area antistante la Zisa, attorno alla peschiera, duecento piante di Bosso e una ventina di Duranta Ellisia, ed infine nello spazio verde, antistante il Castello della Favara, oltre duecento piante di Lavanda, sei alberi di Arancio amaro e dieci piante di Ulivo.

Inoltre si è voluto testimoniare a futura memoria, il valore della iniziativa ponendo in ciascun sito una targa in alluminio, su paletto in acciaio zincato, recante la scritta del progetto, i club partecipanti e i tre siti monumentali scelti; volutamente le targhe sono state realizzate identiche per i tre siti, in modo di consentire ai visitatori di un luogo di conoscere l'entità ed identità degli altri.

A conclusione della visita, nel giardino antistante l'edificio monumentale si è svolta la cerimonia conclusiva con foto dei numerosi partecipanti e quella dei presidenti Agostino Contorno, Sergio Aguglia, Roberto Lo Nigro, Maria Beatrice Scimeca e Piero Luigi Almasio ciascuno con il proprio labaro a testimonianza del successo della iniziativa: una mattinata di service rotariano, suggellata dalla consapevolezza della importanza del lavoro di squadra.



Assemblea di formazione distrettuale - Giardini Naxos - 19 maggio

Lettera di Titta Sallemi ai soci e ai presidenti

Amiche a Amici carissimi, siamo alle porte della nostra Assemblea di formazione distrettuale che si terrà sabato 19 maggio all'Atahotel Naxos Beach di Giardini Naxos.

L'Assemblea è l'ultima tappa di formazione e di preparazione dei Dirigenti distrettuali e di Club, ma è anche aperta a tutti i Rotariani del Distretto.

Sono certo che non Vi sfuggirà l'importanza che riveste l'Assemblea nel quadro degli incontri distrettuali. Da una buona Assemblea dipendono i risultati e il buon andamento dell'anno di servizio rotariano. La partecipazione è un'occasione preziosa che non va assolutamente mancata perché il programma è centrato tutto sulla Formazione e messa a fuoco degli obiettivi distrettuali. Ci avvarremo anche della collaborazione di Kathrin Persiano - Specialist/Southern Europe/Club & District Support - dell'Ufficio di Zurigo.

L'Assemblea è anche occasione per incontrare i Rotariani del Distretto, per rinnovare e rinsaldare nuove amicizie, per porre le basi di eventuali progetti e collaborazioni da portare avanti. Ovviamente tutto è possibile solo partecipando attivamente ai lavori assembleari. La Vostra partecipazione, fortemente raccomandata, è condizione indispensabile per assicurare il successo all'Assemblea.

Per chi volesse usufruire della colazione di lavoro la prenotazione va effettuata esclusivamente compilando la



scheda da inviare entro il 10 maggio 2018 alla Segreteria Distrettuale tramite email: prenotazioni1819@rotary2110.it o fax al numero 0952501210, allegando copia del bonifico bancario.

Vi aspetto tutti a Giardini Naxos, il successo dei lavori dipende dalla Vostra presenza. Siate d'ispirazione con la Vostra partecipazione.

Un caro abbraccio,

Titta



Assemblea di formazione distrettuale - Giardini Naxos - 19 maggio

Programma di sabato 19 maggio

09.00 Apertura della segreteria - Registrazioni

Sessione Plenaria

10:00 Apertura

Antonino Musca | Prefetto distrettuale

Onore alle Bandiere

Saluto di benvenuto

Antonino Marcianò | Presidente Rotary Club Taormina

Introduzione ai lavori

John de Giorgio | Governatore Distretto 2110

Indirizzi di saluto

Valerio Cimino | Governatore Nominato 2019-2020

Alfio Di Costa | Governatore Designato 2020-2021

Presentazione dell'Assemblea

Maurizio Russo | Istruttore distrettuale

10.30 Il Rotary visto da Evanston

Francesco Arezzo di Trifiletti | RIBD 2018-2020

10.45 Relazione programmatica

Giombattista Sallemi | Governatore Eletto

11.20 Fondazione Rotary

PDG Maurizio Triscari | Presidente Commissione distrettuale per la Rotary Foundation

11.40 Pianifichiamo insieme il successo - L'internazionalità del Rotary

Kathrin Persiano | Coordinator Team supporto Club e Distretti - Ufficio Europa-Africa del R.I. - Zurigo

12.00 Intervento RD Rotaract

Pasquale Pillitteri | Rappresentate Distrettuale Rotaract 2018-2019

12.15 Intervento RD Interact

Maria Virginia Pitari | Rappresentate Distrettuale Interact 2018-2019

12.30 Intervento Assessore Regionale Pubblica Istruzione

On. Roberto Lagalla | Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione

13.00 Colazione di lavoro

Sessione Assistenti - Presidenti - Segretari - Istruttori di club

Moderatore

DG John de Giorgio

15:00 Come gestire il Club

Giombattista Sallemi | Governatore Eletto

15.15 My Rotary, Rotary Club Central e Attestato Presidenziale

Carlo Bonifazio | co-Segretario distrettuale

Carlo Napoli | Delegato alle risorse multimediali distrettuali

15.45 Pianifichiamo insieme il successo - Risorse per l'analisi del club e l'immagine pubblica

Kathrin Persiano | Coordinator Team supporto Club e Distretti - Ufficio Europa-Africa del R.I. - Zurigo

16:00 Relazioni con il Distretto

Filippo Ferrara | Segretario distrettuale

16:15 L'Istruzione nei club

Maurizio Russo | Istruttore distrettuale

16:30 Dibattito e opinioni

Sessione Tesorieri - Prefetti

15:00 Buona gestione finanziaria

Rosario Indelicato | Tesoriere distrettuale

15:30 Visita del Governatore

Filippo Ferrara | Segretario distrettuale

15:45 Il ruolo del Prefetto

Antonino Musca | Prefetto distrettuale

16:15 Dibattito e opinioni

Sessione Progetto Il Rotary Contro lo spreco alimentare: Delegati d'Area

15:00 Illustrazione del Progetto

Daniela Vernaccini | Referente Interdistrettuale del Progetto

16:30 Dibattito e opinioni

Sessione Rotary Foundation: Delegati di Club - Delegati d'Area

15:00 La Fondazione Rotary

PDG Maurizio Triscari | Presidente Commissione distrettuale per la Rotary Foundation

15:45 Sovvenzioni Umanitarie

Armando Fiorilla | Presidente Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie

16:30 Dibattito e opinioni

Sessione plenaria

17.00 Bilancio di previsione 2018-2019

Rosario Indelicato | Tesoriere Distrettuale

17:20 Progetti distrettuali

Antonio Randazzo | Delegato per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del Distretto

17:40 Progetto Il Rotary contro lo Spreco Alimentare

Daniela Vernaccini | Referente Interdistrettuale del Progetto

17:50 Manifestazioni distrettuali

Enzo Nuzzo | Responsabile eventi distrettuali

18:00 Dibattito

18:30 Conclusioni

Giombattista Sallemi | Governatore Eletto

John de Giorgio | Governatore Distretto 2110



Assemblea di formazione distrettuale - Giardini Naxos - 19 maggio

Il nostro impegno nel sociale?



di **Maurizio Russo**

“Il nostro impegno nel sociale è una intelligente opera di giustizia per cercare di compensare almeno in parte, rivolgendoci agli altri, la fortuna che ci è stata data”.

Questa frase che era solito riferire un PDG illuminato, con il quale ho avuto il privilegio (e lo affermo di cuore!) di collaborare per tanti anni, racchiude, secondo me, l'essenza del nostro servire nella comunità in cui operiamo. E questo nostro servire può essere realmente significativo perché, da uomini liberi, ma animati dagli stessi ideali, riversiamo in esso la operosa fantasia della nostra professione e professionalità.

In altre parole, la nostra missione, ripeto liberamente scelta, è quella di operare attraverso progetti definiti nel tempo, dei quali individuiamo con le nostre competenze e con un formidabile gioco di squadra, ogni tessera che li compongono per conseguire i traguardi attraverso essi prescelti.

E questi traguardi possono essere, talvolta sorprendendo noi stessi, del tutto insperati e inizialmente forse ritenuti irraggiungibili. Basti pensare, a conferma di ciò, al grande progetto della “polio plus”: idea di uno, condivisione di molti, coinvolgimento di moltissimi, raccolta di fondi (assai cospicui), e partecipazione professionale diretta (medici che hanno vaccinato due miliardi e mezzo di bambini), rivolto ad una comunità dai confini via via più estesi, fino ad interessare il mondo intero e, attraverso la validità dell'azione e la relativa comunicazione all'esterno, tale da ricevere, di recente, il significativo sostegno di una importante fondazione privata.

Ciascun Socio ha la piena potenzialità di “inventare” la propria “polio plus”!

Potrebbe sorgere spontanea la domanda: come quanto sopra pur sommariamente esposto, può riguardare l'as-

semblea distrettuale o, meglio, l'assemblea di formazione distrettuale? Il collegamento, ritengo, sia diretto e immediato.

L'assemblea di formazione distrettuale costituisce, di fatto, un'altra importante tappa del percorso formativo che ne ha già registrate altre: il preSIPE (premessa al seminario di istruzione dei Presidenti eletti), il SISDE (seminario di istruzione della squadra distrettuale) e il SIPE (svoltosi nell'arco di tre giorni di costruttivo lavoro di gruppo).

L'assemblea di formazione distrettuale, come recitano i “nostri testi”, ha lo scopo:

- “di preparare i dirigenti di club entranti per l'anno di mandato e per aiutarli a creare le loro squadre di leadership, rafforzando quanto acquisito in sede di SIPE, raffinando i loro obiettivi”,
- “di offrire al Governatore eletto, agli Assistenti e ai Presidenti entranti, l'opportunità di motivare la squadra direttiva di Club e sviluppare relazioni di collaborazione”.

In sintesi, tutti coloro che accettano ruoli di leadership nei Club devono (o quantomeno sono incoraggiati) a partecipare a questo incontro.

Ma questi eventi di formazione, indicati nella loro successione temporale, non hanno altro scopo se non quello di prepararci, dandoci le regole e studiandone le modalità, nel rispetto, ovviamente, degli ideali rotariani, per ideare, programmare e sviluppare la nostra progettualità.

Essa non potrebbe esprimersi se non ci fossero “i gruppi di Rotariani” per portarla avanti, cioè Soci formati, anche nell'entusiasmo, che possano affrontare e superare le eventuali difficoltà, che potrebbero verificarsi nel corso delle varie fasi di gestione.

E alla testa di questi gruppi, se saranno stati in grado di ricoprire per autorevolezza il loro ruolo, ci saranno i Presidenti, i Consiglieri Segretari e Prefetti, i Presidenti di commissione di Club, gli Istruttori di Club, cioè tutti coloro che collaboreranno da vicino durante il nuovo anno rotariano

Assemblea di formazione distrettuale - Giardini Naxos - 19 maggio

Una intelligente opera di giustizia

e potranno trarre beneficio dallo sviluppo comune degli obiettivi correlati, attraverso la loro azione congiunta.

E a questi gruppi potranno partecipare tutti gli altri Soci del Club e, ritengo sia auspicabile, anche i Soci giovani (giovani non soltanto anagraficamente, ma per la loro recente appartenenza al Club): l'esperienza di un Socio "adulto" è certo impagabile, ma la potenzialità di un Socio "giovane" (come sopra inteso) potrà essere sorprendente, se opportunamente motivato, se gli saranno assegnati incarichi e ruoli specifici, se gli saranno chiesti consigli e strategie, riuscendo così, tra l'altro, a sostenere quell'inevitabile ricambio che deve costituire una ulteriore forza del Rotary.

E allora questi gruppi, costituiti da individui che "potranno essere di esempio e di ispirazione", saranno in grado di compiere, con facilità ed entusiasmo, "quell'opera di giustizia" ricordata all'inizio di questa mia breve riflessione, che mi permetto sottoporre alla Vostra attenzione.



19 maggio - Atahotel Giardini Naxos



L'assemblea di formazione distrettuale si svolgerà il 19 maggio 2018 presso l'Atahotel di Giardini Naxos. È un'importante tappa del percorso formativo. Vi parteci-

peranno i dirigenti entranti dei club: presidenti, consiglieri e segretari, prefetti, presidenti di commissione e istruttori di club, i soci giovani e di recente affiliazione.

Sarpietro e Milazzo invitano a devolvere il 5x1000 alla onlus rotariana "Catania Salute e Solidarietà"

I PDG Salvo Sarpietro e Francesco Milazzo, in vista delle prossime scadenze fiscali, hanno scritto una lettera ai presidenti dei club, per sottoporre alla loro sensibilità ed a quella dei soci dei club che presiedono, l'opportunità di devolvere il 5x1000 alla onlus rotariana "Catania Salute e Solidarietà" che nella sua struttura ambulatoriale offre

servizi ai cittadini, italiani e stranieri, che non possono permettersi visite mediche ed interventi chirurgici, assieme ad assistenza di tipo legale, all'istruzione ed altro. Alla lettera è allegata anche la "Carta dei servizi" che la onlus distrettuale offre a quanti si rivolgono ai suoi operatori volontari, soci rotariani e non.

Caro Presidente,

Catania Salute e Solidarietà è una onlus rotariana finalizzata a prestare aiuto e consulenza mediche a persone in difficoltà, senza distinzione tra migranti e cittadini italiani in stato di bisogno.

A Catania Salute e Solidarietà hanno offerto la propria disinteressata collaborazione professionalità di ogni tipo, da quella medica, indubbiamente prevalente, a tutte le altre che la gestione dell'ambulatorio di via Santa Maddalena 15 A (Catania) possono richiedere e di fatto richiedono.

A Catania Salute e Solidarietà abbiamo aderito anche noi grazie all'esperienza di cui ci siamo arricchiti nei nostri anni di Governatorato.

Adesso Ti scriviamo per sottoporTi, ove non la conoscessi, la "Carta dei Servizi" qui allegata circa Catania Salute e Solidarietà e per chiederTi di voler inoltrare a ciascuno dei Tuoi Soci la presente con la nostra calorosa richiesta di devolvere a Catania Salute e Solidarietà il 5 x 1000 in vista degli ormai imminenti adempimenti fiscali di primavera. A tal uopo Ti invitiamo a leggere e ad inoltrare l'allegato con le facili istruzioni per operare la richiesta devoluzione. Catania Salute e Solidarietà, come altre iniziative di volontariato, non dispone di enormi risorse e pertanto il gettito derivante dal 5 x 1000 è vitale.

Siamo fiduciosi nella Tua disponibilità personale e come anello di trasmissione con i Tuoi Consoci e per ciò, salutandoti rotarianamente, Ti siamo fin d'ora grati.

PDG Salvo Sarpietro (RC Paternò – Alto Simeto)
PDG Francesco Milazzo (RC Catania)



**Catania
Salute e Solidarietà**
CATANIA SALUTE E SOLIDARIETA' - O.N.L.U.S.
Via S. Maddalena, 15/A - 95124 CATANIA
C.F. 93189960870
Rotary
DISTRETTO 2110

Destinate il 5x1000 all'ambulatorio "Salute e Solidarietà"
riportando il codice fiscale
C.F. 93189960870
nel riquadro del volontariato e delle organizzazioni
non lucrative di utilità sociale



Marco Lombardo è il nuovo capitano dei Mariners dello squadrone di Catania

Lo Squadrone di Catania dell'International Yachting Fellowship of Rotarians ha un nuovo Capitano: Marco Lombardo. Lo ha nominato l'assemblea nella seduta del 21 marzo scorso. Succede al prof. Pietro Castellino che lo ha guidato negli anni precedenti. Lombardo in una lettera indirizzata ai "Mari-

ners" "ringrazia il Capitano uscente per l'impegno e la dedizione messi a disposizione dello Squadrone, a questo punto bisognerà far fruttare quanto è stato prodotto e seminato in questi anni, pur nella consapevolezza di tante difficoltà, ma con la convinzione che alcuni problemi si possono condividere e affrontare insieme.

Ho realizzato una pagina facebook "IYFR Squadrone di Catania (International Yachting Fellowship of Rotarians)" in progress ma già online.

Per quanto riguarda la sede operativa i Rotary Club Catania e Catania Ovest ci consentiranno l'utilizzo gratuito dei loro locali".

XL Congresso Distrettuale | Malta 15 / 17 giugno 2018

Ravindran, Past President Internazionale al XL Congresso distrettuale a Malta

Ad ogni Congresso Distrettuale nel mondo, il Presidente Internazionale manda il suo rappresentante, dato che lui non può andare in giro in tutto il mondo. Quest'anno il Distretto 2110 ha il privilegio di ricevere il Past International President del Rotary Ravi Ravindran.

È veramente un privilegio per noi. Ravindran è visto come uno dei presidenti Internazionali del Rotary più efficaci degli ultimi anni. Prima di ricoprire il ruolo di Presidente Internazionale nell'anno Rotariano 2014-15 lui ha fatto parte del Consiglio Direttivo del Rotary International ed era anche tesoriere. Per gli anni 2017/2021 Ravindran è uno dei fiduciari (trustee) che amministrano la Rotary Foundation.

Come coordinatore nazionale dello Sri Lanka per il progetto PolioPlus, Ravindran è stato il Presidente di una Task

Force del Governo, UNICEF e Rotary che aveva negoziato il cessate il fuoco con i militanti durante le giornate di immunizzazione per la polio.

Ravindran era già stato a Malta quando, durante l'Incontro Internazionale dei Capi

di Stato del Commonwealth tenutosi nel novembre 2015, ha partecipato alla conferenza stampa sul tema della poliomielite nel corso della quale hanno relazionato il Segretario delle Nazioni Unite, Ban Ki Moon e diversi Capi di Stato.

Ravindran è un Rotariano della terza generazione ed è entrato nel Rotary all'età di 21 anni.

Ravindran è il fondatore

della società quotata in Sri Lanka, Printcare Plc, che è una delle più importanti nell'industria del packaging del tè. Ravindran è sposato con Vanathy dal 1975 e ha due figli e un nipote.



Lettera di Francesco Milazzo ai presidenti per documentare le attività di servizio



Caro Presidente, in occasione dell'imminente Congresso di Malta, il Governatore de Giorgio mi ha incaricato di tenere una relazione di sintesi circa le attività di servizio che hanno avuto luogo nel Distretto in quest'anno rotariano.

A tal uopo vorrei che mi indicassi quella svolta dal tuo Club in cui,

più che in altre, si sia riflesso il motto del presidente internazionale Il Rotary fa la differenza e in cui, più che in altre, si rispecchi la finalità di servizio perseguita.

Il modo in cui mi porterai a conoscenza di quanto adesso Ti chiedo deve essere estremamente sintetico, deve cioè esplicitare il contenuto del service effettuato con poche parole (grosso modo quelle corrispondenti ad un titolo giornalistico) e deve trattarsi di un service fattivo e concreto, basato sul fare e non sul dire (ragione per la quale non terrò conto di conferenze, dibattiti et similia).

Esimiti, per favore, altresì dal riferire sulla piantumazione di alberi, che è stata fatta da tutti i Club del Distretto e che è dunque un service attribuibile a priori a ciascuno di essi.

Ti ringrazio se, oltre ad osservare le suesposte raccomandazioni, sarai altresì puntuale (replicando alla presente all'indirizzo frmilazzo@libero.it entro il 10 maggio), giacché il lavoro di sintesi che mi aspetta, e che baserò solo sulle risposte avute alla presente, non sarà semplice, stante la brevità della relazione in cui dovrò lavorarlo.

Questa lettera giunge altresì agli Assistenti del Governatore, che prego di farsi parte attiva circa quanto nella presente richiesto ai Club di loro competenza.

Con viva gratitudine e auguri di buon servizio rotariano,

Francesco Milazzo

Presidente della commissione Task Force Rotary Service

XL Congresso Distrettuale | Malta 15 / 17 giugno 2018

Traduzione simultanea durante il Congresso

La lingua ufficiale del nostro XL Congresso Distrettuale del Distretto 2110 sarà l'italiano.

Poichè vi saranno parecchi partecipanti dai Club maltesi che non parlano l'italiano e anche perché il rappresentante del Presidente Internazionale sarà il Past International President Ravi Ravindran, che parla solo l'inglese, abbiamo deciso di utilizzare un sistema di traduzione simultanea da e tra italiano e inglese.

Per i siciliani sarà necessario solo utilizzare il sistema durante la relazione del Past International President Ravi, perché tutte le altre relazioni saranno in italiano.

Per motivi di costi e convenienza utilizzeremo un sistema di trasmissione della voce del traduttore su un app sullo Smartphone, sia Apple che Androide, che si chiama **Interactio**, invece di usare le cuffie tradizionali. L'app è gratis e per utilizzarla vi sarà un collegamento WiFi durante la conferenza.



Per questo motivo sarà necessario che, chi vuole far uso dei servizi di traduzione, faccia le seguenti operazioni:

1. scaricare l'app Interactio sul telefonino (vedi i link qua sotto)
2. portare con sé le cuffie del telefonino
3. portare il telefonino con una batteria piena d'energia

E' possibile scaricare l'app Interactio sia da App Store per Apple e il Google Play per Androide.



<https://itunes.apple.com/lt/app/interactio/id966488446>



<https://play.google.com/store/apps/details?id=io.interactio>



IMPORTANTE:

Vi preghiamo di scaricare l'app prima dell'arrivo al Congresso.

Quando siete nella sala Congressi collegati con la rete WiFi (e non prima!) e poi si apre l'app Interactio, troverete l'indicazione per il sistema di traduzione Congresso 2110.

Quando il traduttore parla, voi sentirete la voce nella lingua scelta da voi.

Nell'info pack che riceverete al Congresso vi sarà data ancora maggiore indicazione sulla materia.

Nella mattina del sabato vi saranno dei tecnici disponibili ad assistere coloro che ne hanno bisogno.



Speciale Malta 2018

Sicilia e Malta: grandi pittori dal manierismo al caravaggismo

Il XL Congresso del Distretto 2110 Rotary si celebrerà il prossimo mese di giugno, dal 15 al 17, a Malta. La macchina organizzativa ormai sta rifinando gli ultimi dettagli per offrire ai rotariani, ai familiari ed amici che parteciperanno al più importante evento dell'anno, la più gradevole ed efficiente ospitalità. Il Magazine ha voluto dare il proprio contributo con l'iniziativa Speciale Malta per donare elementi di riferimento culturale ed illustrare i tesori artistici delle isole maltesi. "Arte tra Sicilia e Malta: un dialogo continuo", di Sante Guido, docente di "Restauro dei materiali" presso l'Università di Trento e la Pontificia Università Gregoriana di Roma, e restauratore di opere d'arte, in questa edizione, è il terzo appuntamento che fa seguito a "Malta e Sicilia: insieme nella storia e nella cultura" di Patricia Salomone (che ha coordinato l'apporto degli autori), pubblicato a marzo, ed a "Malta,

straordinario microcosmo di archeologia mediterranea" di Anthony Bonanno, uscito ad aprile. Sante Guido ci fa conoscere gli apporti che maestri dell'arte figurativa, in continua osmosi tra Sicilia e Malta, hanno realizzato, impreziosendo numerose chiese maltesi e siciliane con le loro opere che man mano hanno fatto tesoro dei magistrali esempi di Antonello da Messina e Caravaggio.



Sicilia Outlet Village: "shopping experience" esclusiva per i soci rotariani del Distretto 2110

Sponsor di eventi solidali a sostegno di End Polio Now, cornice scenografica di importanti convention e seminari distrettuali, spazio piacevole per relax e incontri tra soci: il Sicilia Outlet Village può definirsi un vero e proprio partner del Distretto Rotary 2110. Nel cuore della regione pulsa quest'universo di moda in continua evoluzione, per la sua capacità di adattarsi ai tempi, alle esigenze, alle sfumature del settore del fashion, che non sta mai fermo per la sua costante sete di novità e di cambiamento. Grazie a questa partnership tutti i soci del nostro Distretto 2110 Sicilia e Malta sono ospiti VIP e a loro è

riservata la "Gold Card" personalizzata. Un cadeau che consente di usufruire tutto l'anno, nei negozi aderenti, di uno sconto del 10% sul prezzo outlet su capi e prodotti che non sono in saldo o in promozione. Al Sicilia Outlet Village il significato del termine "shopping" si allarga fino a comprendere la definizione del "lusso di non fare rinunce, trasformando il desiderio della moda in realtà". Qui alta moda, prêt-à-porter, sport, casa, enogastronomia, beauty & make up, hanno l'obiettivo di soddisfare una clientela trasversale, sempre attenta ai dettagli e alla qualità, amante dello stile e delle ultime tendenze.

Sicilia Outlet Village: an exclusive "shopping experience" for the rotarians of District 2110

A sponsor of solidarity events in support of End Polio Now, the scenic backdrop for key district conventions and seminars, a pleasant venue where members can relax and meet up: Sicilia Outlet Village is a true partner of Rotary District 2110. Pulsating in the heart of Sicily, this fashion universe is in constant evolution, able to adapt to the changing times, needs and nuances of the world of fashion, which never stands still and hungers for novelty and change. Thanks to this partnership, all Sicily and Malta Rotary

District 2110 members are our VIP guests and will receive our personalized "Gold Card", entitling them to a year-round discount of 10% off regular-priced items, in participating stores. At Sicilia Outlet Village the meaning of the term "shopping" has expanded to signify "the luxury of not having to do without, transforming the desire for fashion into reality". Here you will find high fashion, prêt-à-porter, sportswear, homeware, food & wine, beauty & make up, all catering to a varied clientele that is discerning, stylish and fashion forward.



Speciale Malta 2018

Arte tra Sicilia e Malta: un dialogo continuo



San Giorgio e il drago, Francesco Potenzano. Museo della Co-Cattedrale di San Giovanni - © The St John's Co-Cathedral Foundation

Speciale Malta 2018

di **Sante Guido**

Da circa cinquecento anni esiste un flusso continuo di arte ed artisti tra Malta e l'Italia che non comprende solo le arti figurative, delle quali qui si presenteranno alcuni tra i moltissimi esempi possibili, ma anche letteratura, musica e teatro.

Specie dalle fine del XV secolo e per buona parte del Seicento determinante fu l'influenza della coeva pittura siciliana, con vari esempi, come i preziosi frammenti di affresco (una tecnica artistica che dalla metà del Seicento a Malta verrà totalmente sostituita della pittura a olio su muro) conservati nella piccola preziosa chiesa medievale di Santa Maria ta' Bir Miftuh (Gudja), nei pressi del moderno aeroporto, ove ogni estate si svolge una serie di importanti concerti di musica classica. Si tratta degli affreschi presenti sulla contro facciata, raffiguranti il *Giudizio Universale* ma anche della bella pala, tavola dipinta da un anonimo pittore siciliano, sull'altare raffigurante la *Madonna con il Bimbo tra Santi* sormontata dalla lunetta con Dio Padre tra angeli, restaurati grazie a Din l-Art Helwa.



Giudizio Universale (dettaglio). Chiesa medievale di Santa Maria, ta' Bir Miftuh (Gudja)

De Saliba, Antonello da Messina e l'arte rinascimentale

Ben più stretti e documentati i rapporti tra Sicilia e Malta si hanno nelle figure di grandi pittori siciliani che lasciarono a Malta alcuni loro capolavori. Primo tra tutti Giovanni de Saliba o Resaliba, attestato a Malta nei primi del 500, intagliatore di legno originario di Noto, cognato e stretto collaboratore del grande Antonello da Messina che ne sposò la sorella di nome Orlanda. I due figli di Giovanni, Pietro e Antonio de Saliba, che studiarono pittura nella bottega del famosissimo zio materno, hanno lasciato a Malta alcuni importanti dipinti che introdussero la nuova arte Rinascimentale a Malta. Pietro lavorò a Malta tra il 1477 ed il 1481.

A Rabat, suburbio di Mdina e antica capitale di Malta, nella chiesa del Frati Minori Francescani dedicata a Maria di Gesù si trova un bellissimo polittico del 1517 con *Madonna in trono con il Bimbo e Santi* dipinto su legno da Antonio de Saliba; tra le figure compaiono le sante Agata e Lucia, patronne di Catania e Siracusa.

Il polittico di Salvo d'Antonio

Nel museo della cattedrale di Mdina troviamo invece un altro polittico raffigurante la *Madonna del Soccorso e Santi*, dipinto firmato da Salvo d'Antonio, anche egli nipote di Antonello da Messina, e datato 1510.



Madonna in trono con il Bimbo e Santi, Antonio de Saliba. Chiesa Maria di Gesù

Speciale Malta 2018



Madonna del Soccorso e Santi, polittico di Salvo d'Antonio.
Museo della cattedrale di Mdina

Francesco Potenzano e la pittura manierista

Se dunque l'arte rinascimentale arrivò a Malta tramite i pittori siciliani dell'entourage del grande Antonello, la pittura Manierista della seconda metà del Cinquecento è introdotta sull'isola dei Cavalieri Gerosolimitani di San Giovanni Battista da Francesco Potenzano, nato nel 1552 a Palermo, capitale del vicereame spagnolo, ove studia pittura ed inizia la sua carriera; Potenzano morì in Spagna nel 1601.

Poeta, incisore e pittore, quindi perfetto rappresentante della figura dell'artista e intellettuale rinascimentale, Potenzano dipingerà a Malta due grandi dipinti ad olio su tela per la Chiesa Conventuale che il Cavaliere di Malta avevano da poco fatto erigere al centro della città di La Valletta.

Per la Cappella dei Cavalieri d'Italia l'artista realizzò la pala d'altare con il *Martirio di Santa Caterina*, patrona dei Cavalieri italiani, e nella cappella di Aragona e Catalogna la scena sull'altare di *San Giorgio ed il drago*, santo cavaliere per eccellenza e co-patrono dell'Ordine di Malta. Lo stile fiabesco e incantato del poeta emerge nella sua pittura di ispirazione raffaellesca ma arricchita di "maniera" tardo-cinquecentesca. Entrambe le opere sono oggi conservate nel Museo di St. John Co-Cattedrale a La Valletta in quanto sostituite della seconda metà del Seicento da due capolavori di uguale soggetto, in puro stile barocco, dipinti da Mattia Preti.

Filippo Paladini dal manierismo all'arte figurativa

In questo clima di scambi tra Sicilia e Malta appare interessante soffermarsi sulla figura di Filippo Paladini, nato nei pressi di Firenze (Val di Sieve) nel 1544 e morto nel 1614 in Sicilia, a Mazzarino, ove trascorse gli ultimi venti della sua vita divenendo il più importante pittore siciliano dei primi del Seicento.

Artista di formazione manierista fiorentina di grande tradizione, sulla scia di Andrea del Sarto, Paladini è personaggio dalla indole agitata (così come Caravaggio ma alcuni anni più tardi). Filippo infatti venne condannato dal granduca Francesco de' Medici nel 1587, a causa di alcuni problemi legali, alla pena della galea e deportato a Pisa.

Nel 1589 lo troviamo fuggitivo a Malta ove decorò la Cappella del Palazzo Magistrale a La Valletta per il Gran Maestro Ugone de Verdalle. Gli affreschi, recentemente restaurati, narrano *quattro episodi della vita di San Giovanni Battista*, patrono dei Cavalieri di Malta. Per l'altare della stessa cappella dipinse su tela la bella immagine della *Madonna in trono con i santi Paolo, Giovanni Battista ed altri*, oggi presso il Palazzo arcivescovile di La Valletta e, sempre nella stessa città, nella chiesa dei Gesuiti, la monumentale pala d'altare della *Circoncisione di Gesù*.

Sempre per lo stesso Gran Maestro realizzò ad affresco il vestibolo e le sale del Castello di Verdalle, al centro dell'isola di Malta, con figure allegoriche quali *Scene della vita di san Paolo* e *storie bibliche*.

Per buona condotta e per merito dei servigi del pittore, il Gran Maestro de Verdalle chiese la grazia al granduca Ferdinando, succeduto nel frattempo al fratello, e la liberazione dell'artista dalla condanna in contumacia.



Martirio di Santa Caterina, F. Potenzano. Museo della Co-Cattedrale di San Giovanni - © The St John's Co-Cathedral Foundation

Speciale Malta 2018

Nel 1595, circa dopo sette anni di soggiorno a Malta, Paladini partì dall'isola per trasferirsi in Sicilia, lasciando, oltre ai dipinti murali e alla tela appena citate, altre importanti opere che permettono di affermare che grazie alla sua attività pittorica in puro stile manierista fiorentino, l'arte maltese si libera del linguaggio primitivo e provinciale di molti artisti locali aprendo la strada ad un nuovo fermento culturale che permetterà a Caravaggio di trovare terreno fertile per la sua rivoluzionaria arte barocca.

Paladini morì in Sicilia, a Mazza in provincia di Caltanissetta, nel 1614 ove si era trasferito su invito del principe dopo una straordinaria carriera artistica che lo vede autore di più di 40 dipinti in molte città siciliane tra le quali Palermo, Messina, Enna, Caltanissetta, Agrigento e Catania. Nella sola città di Palermo si conservano una decina di opere ad iniziare nel 1601 con il dipinto *San Luca che ritrae la Madonna*, opera custodita nella chiesa di San Giorgio dei Genovesi di Palermo, sino alla *Negazione di Pietro*, opera autografa datata 1613, poco prima di morire, e custodita nella Stanza dei Venti di Palazzo dei Normanni. L'artista continuerà per tutta la sua vita in Sicilia a tenere ottimi rapporti con Malta ove si recò più volte.

Filippo Paladini pittore moderno e l'influenza di Caravaggio

Ed è grazie a Malta, ove vide i dipinti del Caravaggio e dai quali rimase tanto influenzato da cambiare il suo stile pittorico, che finalmente Paladini divenne pittore "moderno" e poté essere annoverato tra i più importanti della cultura figurativa siciliana.

Nel 1611 quando era già in Sicilia da un decennio invierà, o probabilmente realizzerà in situ, la monumentale tela raffigurante il *San Giacomo Apostolo* nella chiesa omonima di La Valletta, che reca la data e la firma "Phs Paladin. Pingebat" a testimoniare che, sebbene in Sicilia, egli era



Santi Cosma e Damiano, Filippo Paladini.
Chiesa di San Francesco, La Valletta

ancora orgogliosamente pittore attivo a Malta al servizio dei Cavalieri.

È tuttavia lo straordinario dipinto raffigurante i *Santi Cosma e Damiano* nella chiesa di San Francesco a La Valletta, eseguito da Paladini in Sicilia nel 1612, sul finire della sua vita, ed inviato a La Valletta, che prova l'adesione totale di Filippo alla corrente pittorica caravaggesca e quindi la sua svolta artistica ed esistenziale che tanto condizionò tutta l'arte siciliana.

Il dipinto, purtroppo in pessime condizioni di conservazione in quanto lacerato e totalmente offuscato da vernici ossidate, raffigura i due Santi medici mentre guariscono la gamba di uomo disteso a terra in un mirabile scorcio prospettico che prosegue nel fondo del dipinto; l'ambientazione è scura e i personaggi sono illuminati da un taglio laterale di luce in pure stile caravaggesco ove è proprio la luce che mette in risalto i gesti, ed i gesti a loro volta comunicano il vero significato del dipinto. La lezione di Caravaggio è perfettamente appresa in modo maturo e sapiente, mai come in questo quadro, lasciandoci stupiti in quanto ciò è testimoniato da un'opera dipinta in Sicilia e spedita a La Valletta come vero omaggio e testamento spirituale di Paladini, pittore naturalizzato siciliano, al suo maestro Caravaggio, un genio che passò in Sicilia e a Malta come una meteora lasciandovi capolavori assoluti dell'arte mondiale.



San Giacomo Apostolo (dettaglio), Filippo Paladini.
Chiesa di San Giacomo, La Valletta

Sante Guido
Docente Università di Trento
e Pontificia Università Gregoriana (Roma)

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Le ricchezze storiche e culturali d'Italia per gli inbound del Distretto 2110

Pisa



Siena



Firenze



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Inbound in gita tra le meraviglie d'Italia Siena, Firenze, Pisa, Roma e Palermo

Anche quest'anno è stata organizzata una gita per tutti i ragazzi inbound dello Scambio Giovani L.T. allo scopo di fare conoscere le ricchezze storiche e culturali di alcune nostre importanti città italiane.

Dal 9 al 15 aprile alcuni componenti della Commissione (il presidente Leoluca Mancuso con Orsola Caciccia, Fernanda Paternò, Giovanna Tumino e Vito Cocita) hanno accompagnato i 26 inbound a visitare le città di Siena, Firenze, Pisa, Roma e per ultimo Palermo.

In particolare a Siena è stata ammirata la Piazza del Campo, a Firenze Piazza della Signoria, il Duomo di Santa Maria del Fiore, il Campanile di Giotto, il Battistero e il Ponte Vecchio, a Pisa Piazza dei Miracoli con la Torre pendente, a Roma Città del Vaticano e la Basilica di San Pietro, Piazza di Spagna, Fontana di Trevi, Pantheon, Piazza Navona

, Colosseo, Fori Imperiali, Campidoglio, Piazza Venezia e infine a Palermo la Cattedrale, Piazza Pretoria, Piazza Bellini, Piazza Massimo e Piazza Politeama.

Nelle varie visite la comitiva è stata sempre accompagnata da una guida.

I ragazzi stranieri nostri ospiti, provenienti da tutte le parti del mondo, si sono dimostrati entusiasti dei luoghi visitati, curiosi di conoscere queste realtà a loro ignote, apprezzandone le magnificenze e rinsaldando in tal modo anche quel legame affettivo che ormai li unisce al nostro Paese.

Inoltre hanno avuto parole di ringraziamento nei confronti del Rotary e del nostro Distretto per l'opportunità loro data, elogiando anche la disponibilità e dedizione mostrate dai componenti della commissione che li hanno accompagnati.



Roma



Palermo

Seminario di formazione per gli outbound

Come già preannunciato, nella mattinata di domenica 27 maggio, si svolgerà il consueto Seminario di Formazione e Informazione destinato a tutti gli outbound dello scambio a breve e a lungo termine che partiranno nei prossimi mesi. L'incontro avverrà presso l'Hotel Federico II di Enna.

Saranno anche invitati le famiglie, i presidenti dei club sponsor e i tutor che saranno assegnati agli inbound. Parteciperanno anche i 26 ragazzi stranieri in atto nostri ospiti.

L'evento sarà suddiviso in due fasi: nella prima, pretta-

mente formativa/informativa, saranno dettate le regole stabilite dal Rotary, cui debbono attenersi tutte le figure chiamate a partecipare al programma di scambio.

La seconda parte avrà un carattere più "ricreativo" con l'intervento di alcuni inbound che racconteranno la loro esperienza in Italia e a cui sarà rivolto un saluto essendo prossimi alla ripartenza.

Infine si passerà alla presentazione degli outbound (scambio breve e lungo termine) con la consegna di vari gadget.

Presenzierà al seminario il DG John de Giorgio.

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Alice D'Amico da Pachino agli Stati Uniti



Hello everyone,
mi chiamo Alice D'Amico e sono una ragazza di diciassette anni cresciuta a Pachino.

Grazie al Rotary il 17 agosto del 2017 ho avuto la possibilità di partire per gli Stati Uniti diventando un exchange student e una young ambassador del mio distretto.

Quando sono arrivata a Pocatello, in Idaho, era purtroppo tarda notte, a causa di voli persi e ritardi aerei, ho quindi trovato ad aspettarmi il mio YEO e sua figlia, i quali sono stati gentilissimi ad accompagnarmi a casa della mia host family, la quale ho poi scoperto sarebbe stata la mia unica host family per l'intero anno.

Una famiglia americana

La mia host family è composta da quattro persone, i miei due genitori ospitanti, il mio host brother e la mia host sister, la quale è attualmente in Austria per il suo exchange year. Mi ritengo molto fortunata a vivere con loro, sono persone speciali che mi hanno subito fatto sentire a casa e parte della famiglia, mi sostengono sempre in quello che faccio e mi fanno vivere mille esperienze. Non potevo avere una famiglia migliore.

Nuovi pensieri in una nuova scuola

Fin dal primo giorno di scuola mi sono resa conto di quante differenze ci siano tra la scuola americana e quella italiana.

A partire dalle classi che ogni studente è libero di scegliere in base alle proprie preferenze, agli insegnanti che hanno un metodo diverso di spiegare e interagire con gli studenti, fino all'esperienza di vita che ne sto ricavando.

Una delle classi che sto frequentando è Government, questa è una classe richiesta per diplomarsi perché consiste nello studio del governo americano, di come funziona e delle cose principali che ogni cittadino dovrebbe sapere. Ed è proprio questo che mi ha fatto pensare a come invece in Italia non ci sia niente del genere a scuola e una volta diplomati a 18 anni, quando ormai si ha anche l'età per

votare, i ragazzi sappiano poco o niente riguardo al governo del nostro paese e a quello che succede tutti i giorni. Inoltre con questa classe ho la possibilità di conoscere meglio l'opinione pubblica degli americani riguardo a ciò che accade nel loro paese e quella che è la loro opinione di noi europei.

Gli altri exchange students

Il distretto rotariano che mi sta ospitando ha organizzato quattro incontri durante l'anno, per noi exchange students. Abbiamo già fatto i primi tre incontri durante i quali mi sono resa conto del mio cambiamento e di come questa esperienza mi stia aiutando a crescere. Sto avendo l'opportunità di conoscere non solo la cultura americana ma anche la cultura di altri paesi come Svezia, Brasile, Austria, Argentina, Belgio, Taiwan ecc... ! E' stato bello potersi confrontare con gli altri ragazzi sull'esperienza che stiamo avendo qui in America e penso che questa sia una delle parti più belle di questa avventura, perché ti dà l'opportunità di conoscere persone nuove da tutto il mondo e di fare amicizie che non dimenticherai mai e ti porterai per sempre con te.

Il mio incontro preferito, devo dire, è stato l'ultimo, avvenuto in McCall, sono stati tre giorni di puro divertimento tra lezioni di sci, parata di carnevale e il tempo passato con gli altri Inbound e gli Outbound che partiranno questa estate per la loro avventura.

Partire per l'estero: la più bella decisione!

Vorrei concludere dicendo che la decisione di partire per un anno all'estero è la miglior cosa che avessi potuto fare. Inviterei chiunque a fare lo stesso assicurando che, anche con alti e bassi, un'esperienza del genere ti insegna tantissimo su te stesso e sugli altri fin dal primo momento. Si tratta di vivere una nuova avventura ogni giorno e viverla a pieno così che una volta tornati a casa non si abbiano rimpianti ma solo ricordi di un anno meraviglioso.

Alice D'Amico



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Ferdinando: “Come ti brucio la casa in Giappone”

Caro lettore, prima di passare alla parte bella della storia, ovvero quella dove ridi, ritengo doveroso dirti chi io sia: un siciliano tutto d'un pezzo! Vengo da una città di 50mila abitanti nel pieno sud della bella Sicilia, sud si fa per dire: in confronto Tunisi sembra Milano. Ora che hai intuito quale tipo di persona io possa essere, prendi un po' di immaginazione e usandola come fosse il mouse di un computer, trascinati dall'isola rappresentata da un triangolo a quella rappresentata da un cerchio: benvenuti in Giappone.

Del perché io abbia scelto di raccontarti proprio questa storia non ti so dire nulla; un'unica cosa è certa: vivere in un mondo diverso dal tuo per un anno non è tutto rose e fiori ma, come vedrai, il rotariano nei momenti di difficoltà fa di tutto per risolvere al meglio qualunque vicissitudine... o almeno ci proverà...

Sono passati tre mesi da quando ho salutato il mio Rotary club per incontrarne un altro. Io, i miei host parents e il piccolo host brother, ci troviamo in una casa di 70 metri quadri (forse), in una piccola città di soli 200mila abitanti, in uno dei luoghi con la più alta densità di popolazione del pianeta. Il centro della casa è senza ombra di dubbio la cucina-soggiorno; immagina una stanza con i fornelli da un lato e una porta-finestra dall'altro.

Voglia di arancine(i)

Tre mesi sono tanti e la voglia di mangiare delle arancine (o arancini che



si voglia) è troppa; la soluzione è un messaggio alla nonna che, fortunatamente, nel 2018 risponde dopo 30 secondi. La ricetta è perfetta, c'è solo una domanda: come capisco quando devo mettere le arancine nella pentola con l'olio? La risposta non tarda ad arrivare: “Appena vedi che f1 bolle”. Solo dopo 20 minuti di cottura su fuoco così alto che in confronto gli incendi nelle raffinerie sembrano fiamme di fiammiferi, inizio a dubitare di una cosa che non mi piacerà affatto.

Ma “f1” di “appena vedi che f1 bolle” a che si riferisce? Non sarà mica che ho interpretato male? E se si fosse sbagliata lei? D'altronde a settant'anni un errorino ci può anche stare...Ma guarda se intendeva mica il fare come una bolla di un pezzettino di riso da usare

come prova...

Il dubbio mi assale.

Abbasso al minimo il fuoco, telefono subito in Italia. Poi la conferma. Sono fregato. L'olio è da buttare.

Fumata nera

Nel frattempo quello che era un lieve fumo simile alla nebbia, subito si trasforma in un vapore nero sempre più denso. Stai mica pensando che io sia stato sfortunato? Ora viene il bello.

Fuori piovono e c'è vento, non quel soffio del Mediterraneo che di tanto in tanto passa per la Sicilia, ma una vera e propria crisi di starnuti dal pieno Oceano. Preso dalla paura di uccidere i miei host parents con quel fumo denso e nocivo, chiedo loro di uscire fuori, spengo il fuoco e, da perfetto idio...da pensatore quale io sono, vado ad aprire la porta-finestra. Risultato scontato, il vento sarà così forte da fare disperdere subito tutto il fumo. Peccato che ho allagato mezza cucina con la pioggia... Immagina che questo piccolissimo incidente ha fatto divertire così tanto i membri del mio club che quando ho deciso di fare il mio discorso mensile proprio sull'accaduto, avevano le lacrime agli occhi.

Incendio brucia Giappone? Io tra i sospettati!

Di storie da raccontare ce ne sono ancora tante, ne ho passate di belle e di brutte e ancora il povero Giappone ne avrà per 3 mesi di questo siciliano in trasferta. Se per caso dovesse capitarti in futuro di leggere “incendio distrugge il Giappone, un siciliano tra i sospettati” sappi che quel siciliano forse è Ferdinando Romano del Rotary Club di Modica Distretto 2110.

Un grazie alla commissione scambio giovani che ha permesso il mio principio di incendi...il mio operato culturale in Giappone e un grazie a tutti coloro i quali collaborano per mantenere viva questa grande famiglia che è il Rotary.

Ferdinando Romano



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Sofia dal Cile ad Augusta, cittadina del mondo



Ciao a tutti!

Il mio nome è Sofia Anaís Carrasco Gallegos, sono del Cile, e ho 16 anni. Faccio parte del programma di Scambio Giovani del Distretto 4340 del Rotary del Cile e ne approfitto per ringraziare per l'ospitalità il Distretto 2110 e il mio club ospitante di Augusta.

“I limiti della mia lingua sono i limiti del mio mondo”, questa frase descrive il perché ho voluto fare uno scambio; l'idea era conoscere il mondo lontano della mia zona di comfort e anche per condividere la mia cultura. Ho iniziato il mio scambio nella bellissima e meravigliosa Sicilia. Piena di energie e troppo emozionata ho iniziato ad agosto a conoscere la ricca e famosa cultura Italiana del sud, viaggiando in bellissimi posti che ho potuto vedere e con tante cose da mangiare.

Parlo italiano e siciliano

Però quello che ritengo più bello è stato conoscere tante persone, in modo speciale la mia famiglia ospitante e grazie alla loro pazienza ho imparato tante cose, e cosa per la quale ringrazio di più tutto l'aiuto e il supporto che mi hanno dato per imparare la lingua Italiana e anche il dialetto siciliano. Ma questa bella esperienza non è solo per me: ho visto che con coloro con cui ho avuto il piacere di parlare

hanno cambiato anche la visione del mondo e ho potuto insegnare tante cose della mia cultura, del mio continente, del paese e anche della religione.

Le esperienze che ho vissuto in questi 5 mesi, la scuola, la famiglia, Rotary, i miei amici di scambio e anche le nuove abitudini, come la scuola-lavoro che faccio al carcere con i miei compagni lavorando la ceramica con i detenuti, mi hanno cambiato molto. Vedere altre realtà mi hanno fatto crescere ed è una cosa bella che raccomandando a tutti di farlo.

Natale con i poveri

E con il Rotary è il migliore modo per farlo, perché si fanno diverse attività di aiuto, come ho potuto partecipare

con il mio club ospitante di Augusta per Natale, dando una cena degli auguri di buon Natale ai poveri. Una esperienza che non dimenticherò, insieme a tutte le altre attività che ho fatto insieme all'Interact. Una volta, ad esempio, abbiamo, preparato una fiera del dolce il cui ricavato è andato per l'acquisto del rilevatore di pressione donato al “Buon Samaritano”: piccole grandi attività per aiutare e pensare sempre agli altri prima che a se stessi.

Cambio di pensiero

Io penso che, con il mio Scambio e quello di tutti gli altri ragazzi della Sicilia, stiamo attivando un cambio di pensiero di quella parte del popolo che è conservatore, facendo sì che la tolleranza e il rispetto possano crescere fra le nazioni, perché ormai i giovani delle nostre generazioni e delle prossime saranno tutti cittadini del mondo.

Tutti noi a prescindere dal colore della nostra pelle, della nostra altezza e origini, stiamo allo stesso livello, e dobbiamo avere gli stessi diritti. Noi stiamo facendo vedere al mondo che non smetteremo mai di combattere contro i problemi sociali, come la discriminazione e il razzismo, abbiamo la speranza di un futuro migliore per tutti.

**Sofia Anaís
Carrasco Gallegos**



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Anastasia: il mio anno a Taiwan



una bici percorrendo dalla punta est alla punta ovest della città lasciando che quei pensieri, quei sogni, quelle prospettive sul tuo futuro che sembrano quasi portate dal vento, che sembrano quasi utopiche, si concretizzassero e si trasformassero in veri progetti in cui mettere in gioco tutta te stessa; mi ha insegnato ad avere una famiglia internazionale, composta di exchange, che ti fa capire come funziona il mondo oltre l'Italia e ti insegna tanto, perché ognuno di loro ti lascia qualcosa; mi ha insegnato a credere in me stessa e portare a fondo ciò in cui credo, ma soprattutto mi ha fatto capire che ci sarà sempre una città nel mondo disposta ad accogliermi ed io, in cambio, sarò sempre disposta ad amarla, sì amarla, perché ormai sono innamorata di questa città, di questa gente e della vita che mi ha offerto una grande possibilità e per cui non smetterò mai di ringraziarla.

Un'opportunità per la vita

Quando ho scelto Taiwan come prima meta per il mio anno all'estero non avevo completamente idea di come fosse, né di come avrebbe rivoluzionato la mia vita.

Adesso sono qui, a metà del mio exchange year, con un mondo pieno di porte che non vedo l'ora di aprire, pieno di occasioni da cogliere e pronta a superare qualsiasi ostacolo.

Cosa mi ha insegnato Taiwan? Come mi ha cambiata? Le domande sono complementari e le risposte, di conseguenza, si completano a vicenda.

Adesso sto scrivendo da Taipei, città non troppo grande rispetto alle capitali internazionali più conosciute, ma comunque una città che ha tutto da offrirti e nulla da toglierti. E' stata Taipei a cambiarmi, a insegnarmi a non vedere nessun ostacolo, ma a pensare sempre positivo, a contagiare con la tua positività gli altri, a dare agli altri tutta te stessa perché poi il sacrificio verrà ricambiato ritrovandoti con tante persone che ti stimano e che sono sempre pronte a sostenerti; mi ha insegnato a stare ore e ore su

Non so cosa succederà in futuro, non lo sa nessuno, tutti sperano in qualcosa non sapendo se si avvererà o meno. Io, Anastasia Di Leo, spero che una volta tornata in Italia ciò che mi è stato insegnato lo avrò assimilato, che ciò che ho imparato resti impresso in me, che io rimanga la persona che sono diventata e che questo anno in Taiwan non sia stato un semplice anno all'estero, ma un'opportunità per rivoluzionare la mia vita.

Distretto Rotary 2110, grazie mille!

Anastasia Di Leo

Taipei mi ha cambiata

Sono cresciuta in un piccolo paese, ma nonostante ciò circondata da fantastiche persone e da una famiglia con una mentalità molto aperta, motivo per il quale sono qui in questo momento. Ma nonostante questi presupposti il vivere in un paesino e seguire solo e sempre un modo di pensare fa male, quasi ti limita, anzi, senza quasi.



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Giovanni: high school a Marysville (USA)



Un balzo nel futuro

Il piano di studi prevede l'integrazione di materie basate sulle aree di interesse di ogni studente e questo è sicuramente un aspetto positivo; la disponibilità e la praticità dei più sofisticati sistemi tecnologici ed interattivi utilizzati nella didattica permettono di fare un "balzo nel futuro" e rendono dinamico il percorso scolastico. La mia esperienza è iniziata sin da subito con l'accoglienza calorosa ed affettuosa dei miei Host Parents, Sandra e Tom, premurosi, disponibili e sempre attenti nel propormi nuove attività e coinvolgendomi fattivamente nella vita familiare trattandomi come un figlio... stiamo già pianificando un loro viaggio in Italia nel prossimo anno! Anche l'accoglienza del Club ospitante è e continua ad essere affettuosa e presente. Mi sono reso sempre disponibile nell'accogliere e condividere ogni proposta arrivasse dalla famiglia, dal Club e dal Distretto e devo ammettere che questo mi ha gratificato e continua ad essere motivo di continue e positive esperienze.

Sport e inbound

Trascorro la maggior parte del mio tempo libero tra sport e qualche uscita con gli amici durante il fine settimana perché spesso nei pomeriggi infrasettimanali la maggior parte dei ragazzi

a partire dai 16 anni lavora per avere una propria autonomia economica. Uno dei momenti più coinvolgenti è il ritrovarsi periodicamente con gli altri inbound, e la costante presenza ed attenzione dei formatori e degli Youth Officers, amplificano lo spirito di amicizia e di condivisione rotariani che



sono sicuro saranno sempre presenti anche in futuro.

Ci si mette costantemente alla prova, imparando a valutare la realtà secondo le regole di un altro sistema culturale ma soprattutto imparando qualcosa in più rispetto anche ai propri limiti. Mi sono state proposte molte opportunità di interazione e di conoscenza del territorio davvero unico e spettacolare per la sua conformazione naturale.

Hawaii e California

Il tempo passa ma ho ancora poco più di 3 mesi da trascorrere negli USA: sono previsti viaggi distrettuali ed ancora diverse attività tra le quali un soggiorno alle Hawaii ed un tour della California e del Nevada. Ringrazio ancora e sempre il Rotary Club di Modica Distretto 2110 per avermi dato questa opportunità e la Commissione Scambio Giovani per essermi sempre vicino durante questa mia fantastica esperienza.

Giovanni Calabrese



Progetto Caseificazione

Corso formativo per i minorenni del Malaspina



Si è tenuto presso l'Istituto penale per minorenni "Malaspina" di Palermo, un corso di caseificazione per i ragazzi residenti nella struttura, provenienti anche da altri paesi europei ed extra-europei, limitati nella libertà personale.

L'evento è stato promosso dalla commissione distrettuale "Progetto di caseificazione" voluta da John de Giorgio, governatore del Rotary Distretto 2110 Sicilia-Malta, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, l'Università di Palermo, il Soroptimist International club Palermo, il Ministero di Giustizia e la Coldiretti Sicilia che ha fornito le materie prime (latte) per la lavorazione e trasformazione in prodotti lattiero-caseari.

I rotariani dei club dell'Area Panormus hanno interagito attivamente all'evento formativo sostenendo fattivamente l'iniziativa. La finalità del corso è quella di far accostare questi ragazzi a delle realtà produttive del settore zootecnico, offrendo loro la opportunità di apprendere nozioni sulle tecniche di caseificazione per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro ed in particolare nell'industria

lattiero-casearia. Per il coordinatore del corso Santo Caracappa: "La realizzazione di corsi formativi, è per noi motivo di grande orgoglio in quanto gli stessi sono mirati a dare una competenza professionale a chi non ha avuto la possibilità di realizzarsi in un settore produttivo."

Durante le lezioni oltre alle tecniche di base, sono stati impartiti concetti sulle norme igienico-sanitarie sia all'interno dei luoghi di lavoro che dell'igiene personale. Tali lezioni hanno indirizzato i ragazzi a tenere un comportamento confacente al rispetto delle regole della buona prassi igienico-sanitaria (indossare guanti, calzari, cuffiette e tute da lavoro), il rispetto dei tempi e delle temperature

durante la produzione della ricotta e formaggi. Il corso, inoltre, ha permesso una crescita ed integrazione culturale dei ragazzi con diverse abitudini culturali. Al termine dei tre giorni formativi, si è tenuta la cerimonia conclusiva con consegna di attestati ai discenti con relativa degustazione dei prodotti realizzati dagli stessi ragazzi nel laboratorio del biscottificio dell'istituto penale. Gli attestati sono stati consegnati da alcuni rappresentanti dei club Rotary dell'area Panormus: Di Lorenzo, Beatrice Scimeca, Michelangelo Capitano, Santo Caracappa; dalla presidente del Soroptimist Palermo Ada Maria Florena e da Fabio Mazzola, rettore vicario dell'Università di Palermo.



Progetto Legalità e Cultura dell'Etica

Premiati studenti del concorso su Legalità ed Etica

Sono stati premiati a Roma gli studenti vincitori del concorso "Legalità e cultura dell'Etica 2017-18", organizzato dalla Commissione interdistrettuale del Rotary.

Per il distretto 2110 hanno aderito i club di Castelvetro Valle del Belice, Corleone, Costa Gaia, Messina, Milazzo, Mussomeli, Palermo Est, Palermo Mediterranea, Palermo Monreale, Palermo Teatro del Sole, Salemi e Taormina. Giuseppe Giambrone, come referente di area, ha rappresentato il Distretto.

Un attestato di "ambasciatore di legalità" è stato conferito a Giuseppe Antoci, presidente del Parco dei Nebrodi, scampato ad un attentato di mafia. I premiati: Marco Restifo, Giuseppe Gioia, Giuseppe Bruno, Fortunato Sofia, Rita Santa Sina, Vincenzo Vassallo, Martina Milicia, Federica Grizzaffi, Puccio Dayana, Sara Pamela, Antonio Furnari, Giulia Di Puma, Salvatrice Francaviglia, Jasmine Governali, Miriam Mannina e Sabrina Saporito.



E' nata WinEtna Fellowship del vino



Il Rotary Distretto 2110 Sicilia - Malta ha fondato la Fellowship "WinEtna" un'opportunità di apprendimento per coloro che sono interessati ad ampliare le loro conoscenze e soprattutto desiderano

valorizzare il territorio vinicolo, condividendone idee in un'ottica di sviluppo.

La Fellowship "WinEtna" è stata presentata ufficialmente al Vinitaly di Verona durante la presentazione delle

Contrade dell'Etna e in Sicilia all'evento Contrade dell'Etna all'interno del Castello Romeo in contrada Monte La Guardia nel territorio di Randazzo (Catania Etna).

La Fellowship "WinEtna" è la prima realtà del genere in Italia e ha colto ciò che l'iniziativa di Expo Milano 2015 ha insegnato: il sistema del vino italiano può e deve essere sempre più un volano per lo sviluppo del territorio, sia dal punto di vista paesaggistico sia da quello economico, nel rispetto totale dell'ambiente e della biodiversità ma sempre nell'ottica di offrire valore a chi consuma e produce.

Presenterà non solo un prodotto di qualità, ma un territorio positivo da presentare al mondo grazie all'associazionismo che condividerà conoscenze ed esperienze.

Progetto Life Long (Rotarian) Learning

In giro per Trapani ed a lezione di cibo e inglese

Numerosi rotariani, tra coloro che hanno partecipato all'esperienza dei soggiorni-studio maltesi negli ultimi tre anni, organizzati nell'ambito del progetto distrettuale "Life Long (Rotarian!) Learning", hanno accolto l'invito ad incontrarsi a Trapani per promuovere ancor di più lo sviluppo di relazioni amichevoli, per apprezzare le bellezze artistico – culturali di Trapani e per sperimentare una cucina dal vivo, per conversare in inglese in una formula nuova e divertente.

Si è anche unito al gruppo, il PDG Francesco Milazzo che è stato il primo governatore a riproporre l'iniziativa distrettuale di formazione, dopo che per un decennio non aveva avuto più luogo. Per tutti, la sua partecipazione ha significato molto, facendo ancor più la differenza fra l'iniziativa rotariana che si stava svolgendo ed un comune weekend turistico - culturale.

Da subito, fra i partecipanti, si è creata una piacevole atmosfera familiare ed anche coloro che non si conoscevano, avendo partecipato al progetto in anni diversi, si sono trovati a proprio agio, condividendo ricordi del periodo trascorso a Malta fra studio ed escursioni e discutendo di Rotary e dell'essere rotariani oggi.

All'arrivo siamo stati accolti con grande sollecitudine da Vita Maltese, socia del club Trapani Birgi Mozia e componente della commissione distrettuale del progetto che ci è stata di grande supporto nell'organizzare il soggiorno trapanese.

Dopo aver incontrato i rotariani Nino Chirco, Franco Sacca e ed Enzo Carollo, Nicolò Sorce e consorte, con grande entusiasmo, abbiamo iniziato insieme il tour per la città. Interessante e suggestiva si è rivelata la lunga passeggiata per il centro storico di Trapani, accompagnati da una giovane guida che ha illustrato con competenza la città dei due mari, in tutti i suoi molteplici aspetti: storico, religioso, architettonico, artistico, vivacizzando i commenti



con riferimenti curiosi e interessanti. Di chiesa in chiesa, di facciata in facciata, di piazza in piazza, il gruppo ha ammirato le bellezze architettoniche ed artistiche del centro storico, incontrando le varie testimonianze della presenza di importanti civiltà del passato che hanno lasciato la loro impronta mista di sacro e profano.

I partecipanti, a cui si sono aggiunti la presidente Dorotea Messina del Rotary club di Trapani Birgi Mozia, insieme

alla presidente incoming e a quella designata, hanno tutti frequentato lo stage di Food & English, presso il centro di cultura gastronomica "Nuara".

"L'allegra brigata" ha molto gradito la formula nuova e divertente di corso linguistico: conversare in inglese, assistendo e cucinando dal vivo piatti tipici, preparando risotti, torte ed il famoso

cuscus, sotto la guida di uno chef e di tecnici di madre lingua, esperti del settore. Insieme, ci siamo, con le mani in pasta, messi in gioco ed il cibo è stato strumento di aggregazione e di implementazione di competenze linguistiche. Non meno interessante e particolarmente gradevole è stata l'escursione ad Erice, dove è stato piacevole passeggiare fra antiche chiese e case spesso disabitate, visitando la chiesa Matrice, i castelli e il giardino del Balio, simbolo di Erice, ammirando la lunga cinta muraria di origine elima punica ed assaporando la magia che si sprigionava da quei luoghi arricchiti di secoli di storia, di simboli, di culture e conoscenze esoteriche.

Il progetto Life Long (Rotarian!) Learning con l'organizzazione delle due giornate trascorse insieme a Trapani, in un'atmosfera gioiosa e vivace, è stato, ancora una volta, leva per promuovere nei partecipanti competenze linguistiche d'inglese, ma soprattutto per sviluppare reciproci rapporti di vera amicizia, con l'orgoglio di appartenere alla grande famiglia rotariana.

Lina Ricciardello



Winter School Rotaract - Progetto "Il ritorno delle Facoltà"

Alla scoperta delle capacità personali



Dal 12 al 17 marzo 2018 si è svolto, presso la Scuola Superiore di Catania, il primo corso di formazione organizzato dal Distretto Rotaract 2110 Sicilia - Malta con il patrocinio dell'Università degli Studi di Catania, intitolato "Winter school - Soft skills e capacità personali" e dedicato all'apprendimento di tutte quelle conoscenze e competenze trasversali volte a creare un ponte tra la realtà universitaria ed il mondo del lavoro.

La Winter school costituisce parte del progetto distrettuale "Il ritorno delle facoltà", promosso da Giovanni D'Antoni, rappresentante del Distretto Rotaract 2110 Sicilia-Malta. La realizzazione è stata affidata alla commissione distrettuale composta dal presidente Nancy Cannizzo e dai membri Teresa Barbera, Alessandra Cosentino, Edoardo Rubino e Santo Modica.

L'iniziativa è stata espletata mediante un corso intensivo, della durata di cinque giorni, durante i quali i quindici partecipanti hanno seguito un percorso scandito da lezioni frontali, workshop ed attività ulteriori e strumentali, finalizzate a rendere pratico l'insegnamento accademico.

I partecipanti (studenti, neo-laureati e giovani professionisti nella fascia d'età 18/30 anni) sono stati selezionati mediante una valutazione delle candidature sulla base del curriculum vitae e di una breve lettera motivazionale (max. 250 parole) relativa alla volontà del candidato di

prendere parte al corso.

Gli insegnamenti oggetto della Winter school sono stati tutti attinenti all'acquisizione e al miglioramento delle capacità personali e delle abilità che favoriscono l'accesso al mondo del lavoro, spaziando dalla redazione di un CV efficace e completo al public speaking, dalla comunicazione non verbale alle c.d. interviewing skills (abilità utili nel contesto di un colloquio di lavoro, attestate anche mediante la simulazione di job interviews), dall'orientamento alla

carriera imprenditoriale al potenziamento degli strumenti di ricerca online delle opportunità lavorative in base ad un dato profilo.

Sono stati coinvolti relatori di altissimo livello, tra docenti universitari (Rosario Sapienza, Silvia Platania, Paola Magnano), che hanno curato principalmente lezioni accademiche; personalità del mondo imprenditoriale e del settore delle risorse umane (la c.e.o. di Dusty

Rossella Pezzino De Geronimo e Livia Magnano San Lio), che hanno condiviso la prospettiva del datore di lavoro, spiegando quali siano le qualità più apprezzate in un candidato e quali le abilità per farsi notare ed avere successo ad un colloquio di lavoro; esperti formatori (Claudio Achilli della Business school del Sole 24 Ore e Gabriele Messina, presidente dell'Istituto Mediterraneo di Studi Internazionali) e psicologi (Martina Morando), che hanno affiancato i partecipanti durante i workshop, al fine di con-



Winter School Rotaract - Progetto "Il ritorno delle Facoltà"

Winter school: opportunità per giovani motivati



tribuire allo sviluppo di capacità personali di rilievo per il profilo lavorativo. Tra i relatori, diversi erano rotariani i quali, con puro spirito di service, hanno messo a disposizione la propria esperienza e professionalità intervenendo alla Winter school. Tra questi Roberto Lo Nigro, presidente del Rotary club Palermo Sud, che ha curato la sessione di lavoro relativa a tecniche di comunicazione, public speaking e gestione del tempo; i past governors Francesco Milazzo e Salvatore Sarpietro, che sono intervenuti nella prima giornata su leadership, network e Rotary foundation.

L'iniziativa è risultata ulteriormente qualificante poiché arricchita dal supporto logistico della Scuola Superiore di Catania, nella sua sede di Villa San Severio. La preziosa ospitalità del presidente della Scuola, Francesco Priolo, ha permesso ai partecipanti di frequentare le lezioni nella cornice accademica in questione e di vivere un'esperienza di confronto reciproco, con una full immersion nelle questioni e nelle tematiche oggetto del corso, in vero stile campus universitario.

Al termine dei lavori, dopo essersi impegnati nell'acquisizione di skills e capacità ed aver simulato colloqui di lavoro durante i workshop, i partecipanti hanno dovuto cimentarsi in colloqui di lavoro reali, con i responsabili del settore risorse umane della Dusty, nota azienda con sede a Catania, partner del progetto Winter school, che ha messo

a disposizione due tirocini retribuiti per i migliori corsisti. Alla fondatrice di Dusty, l'imprenditrice Rossella Pezzino De Geronimo, va il ringraziamento anche per essere intervenuta nella giornata di venerdì con un intervento appassionante e motivatore ed aver voluto trasmettere un messaggio di stimolo ed incentivo ai giovani partecipanti alla Winter school.

Ad un terzo partecipante è stata assegnata una borsa di studio del valore di €1.000,00 offerta dall'Università te-

lematica e-campus, per la quale un ringraziamento sentito è rivolto alla responsabile della sede di Catania, Caterina Maugeri.

A due corsisti sono state invece omaggiate delle certificazioni linguistiche ed informatiche offerte dall'ente di formazione paritario Format di Palermo per il quale un ringraziamento è rivolto al responsabile Ma-



nuel De Luca, anch'egli parte della famiglia rotaractiana e rotariana.

Al termine di questo nuovo esperimento i partecipanti si sono detti molto soddisfatti della riuscita del corso e della settimana condivisa con nuovi compagni di avventura; si sono definiti sorpresi per aver dovuto mettere in discussione le proprie certezze per acquisire nuovi spunti e prospettive fino ad allora sconosciute.

Valter Ignazio Longobardi, presidente della Commissione Rotary per il Rotaract

Winter School Rotaract - Progetto "Il ritorno delle Facoltà"



Le testimonianze dei protagonisti

"Questa settimana è stata costruttiva e mi ha insegnato tanto. Ho imparato a mettermi in discussione e confrontarmi con dei fantastici compagni di avventura, persone in gamba ed ambiziose."

Claudio Torre, partecipante WS

"È tanta l'emozione e la gioia per l'entusiasmo di chi ha creduto in questo progetto. Il mio grazie va a Giovanni D'Antoni e Nancy Cannizzo per avermi coinvolta nella squadra ed ai corsisti che hanno lasciato un segno indelebile con la loro grinta, allegria e spontaneità."

Alessandra Cosentino, componente Commissione WS

"Sono molto grato al mio club di appartenenza, Rotaract Club Palermo Parco delle Madonie ed al nostro Rotary padrino per avermi supportato nella partecipazione a questo progetto. Ho appreso molte delle abilità fondamentali che ci vengono richieste per entrare a far parte del mondo del lavoro ma che non ci vengono insegnate all'università."

Francesco Fotia, partecipante WS

"La Winter school è stata una grande opportunità. Questo network creato, in un grande connubio di competenze in progress e nuovi amici trovati, va certamente preservato e curato nella speranza di rivederci presto."

Gabriele Alessandro



Area Panormus e Caltanissetta

Domenica delle Palme a Piana degli Albanesi

Domenica delle Palme a Piana degli Albanesi all'insegna della amicizia rotariana in Area Panormus e Caltanissetta. Una numerosa rappresentanza di ben 7 Club Rotary, quello di Caltanissetta (presidente Enrico Curcuruto), di Bagheria (presidente Enzo Zangara), di Palermo - Monreale (presidente Roberto Vadala), di Palermo Montepellegrino (presidente Mino Morisco), di Corleone (presidente Salvatore Vacante), di Palermo (presidente Fabio Di Lorenzo) e di Palermo Mondello (presidente Giovanna Vaccaro), hanno accolto l'invito del club di Piana degli Albanesi a recarsi in gita a Piana per partecipare agli eventi pasquali della tradizione bizantina, compresi quest'anno tra gli eventi di Palermo "Citta della Cultura 2018".



Ad accoglierli il presidente Bernardo Zuccarello con Clara e gli altri soci tra i quali i past president Tommaso Matranga, Giorgio Ales e Giuseppe Imbordino, che tanto hanno contribuito alla organizzazione della giornata rotariana che oltre agli eventi liturgici tipici della tradizione bizantina presieduti dal Vescovo Eparca Mons. Gallaro, con benedizione delle Palme colorate offerte a ciascun socio partecipante, ha previsto altresì una visita guidata ai monumenti locali (Cattedrale di San Demetrio e Chiesa di San Giorgio con iconografia bizantina), al Museo Civico etnoantropologico "Nicola Barbato" con particolare riferimento alla sezione dedicata ai costumi cinquecenteschi e agli eventi di Portella della Ginestra del 1° maggio 1947, agli "Ori di Piana".

La giornata si è conclusa con il dono delle tradizionali uova rosse pasquali di Piana ai presidenti del club ospiti.



Aragona: gli studenti diventano le "sentinelle del territorio"

Si è conclusa al teatro Armonia di Aragona l'VIII edizione del concorso scolastico indetto dal Rotary club Aragona Colli Sicani. Il concorso, rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Aragona, Grotte e Milena, per questa edizione proponeva il tema della sostenibilità ambientale: "Come vorrei l'ambiente del mio paese". Gli studenti si sono confrontati con una delle tematiche inserita nel curriculum del loro corso di studi, provando ad immaginare come avrebbero voluto

grado dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" di Milena; Martina Pillitteri dell'Istituto Comprensivo "Angelo Roncalli" di Grotte; la classe VC della scuola primaria e gli studenti Carmelo Fucà e Alfredo Chiarelli ex equo con la classe I E, dell'Istituto Comprensivo "Luigi Capuana di Aragona".

Il presidente del Rotary club Aragona Carmelo Sciortino, durante la cerimonia di premiazione, rivolgendosi ai ragazzi, ha detto: "Voi giovani dovete essere le sentinelle del



che fosse il loro paese. Le tre scuole partecipanti, l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" di Milena, l'Istituto Comprensivo "Angelo Roncalli" di Grotte e l'Istituto Comprensivo "Luigi Capuana di Aragona", hanno fatto pervenire alla commissione esaminatrice numerosi elaborati. Il tema è stato trattato attraverso relazioni, decaloghi, poesie, prodotti multimediali, plastici e grafico pittorici. Ad ogni ordine di scuola sono stati conferiti tre premi. Sul podio, al primo posto, si sono piazzati le classi IV B della scuola primaria e II A della scuola secondaria di primo

nostro territorio, richiamando le persone che sporcano, segnalando le persone che accendono fuochi e li lasciano incustoditi. Dovete avere cura degli spazi verdi, dove questi esistono, e spingere le amministrazioni a crearne di nuovi".

Alla cerimonia erano presenti anche i dirigenti scolastici di Grotte e Aragona, Anna Gangarossa e Pina Butera. La manifestazione è stata condotta dalla giornalista Valeria Iannuzzo. Ad intrattenere il pubblico con intermezzi musicali il maestro di chitarra Stefano Fragapane.

Augusta dona notebook sottratti dai ladri

Il Rotary club Augusta ha donato tre notebook all'istituto comprensivo "G. Columba" diretto da Gloriana Russitto. La scorsa estate l'istituto ha subito un grave furto durante il quale sono stati trafugati un numero cospicuo di computers necessari per l'utilizzo delle lavagne multimediali. La donazione permetterà agli studenti di poter continuare ad usufruire dei supporti multimediali ormai indispensabili per l'insegnamento. Un ringraziamento speciale al socio Elio Menta per aver curato questo service.



Trapani: valutazione e gestione dello stress lavoro correlato

I club Rotaract e Rotary di Trapani, hanno organizzato presso la sede di Sicindustria, il convegno dal titolo "Valutazione e gestione dello stress lavoro correlato: valutare, intervenire, prevenire". Relatori sono stati Amalia Tranchida, Tiziana Ramaci, Alberto Bruno e Lucrezia Campanio, socia del club Rotaract.

Oggi i cambiamenti sociali e tecnologici nel mondo del lavoro, hanno favorito da un lato la riduzione di alcuni rischi tradizionali legati alle attività produttive (rischio chimico, biologico, quello fisico etc.), dall'altro lato hanno consentito l'emergere di nuovi rischi tra cui lo stress tipico degli ambienti lavorativi moderni.

Durante il convegno è stato definito lo stress lavoro correlato, dai diversi punti di vista: medico, psicologico e tecnico, un elemento importante da valutare nelle nuove realtà lavorative. I lavoratori oltre alla professione che devono espletare, oltre agli impegni che ne conseguono, devono far fronte a fenomeni burocratici che variano costantemente insieme alle nuove tecnologie, a nuovi sistemi informatici, a



nuovi programmi di lavoro telematici che necessitano di aggiornamento continuo da parte del personale.

Sono svantaggiati da questo fenomeno soprattutto coloro i quali hanno alle spalle diversi anni di lavoro, di esperienza, perché fanno più fatica a mantenere costante l'aggiornamento, pertanto ciò causa declassamento anche di coloro i quali in passato hanno occupato posizioni gerarchiche aziendali alte. Essendo alla base di alcune malattie moderne quali depressione o ansia che condizionano la qualità della nostra esistenza, lo stress lavorativo rappresenta un rischio elevato per ogni contesto organizzativo.

All'interno dei processi di prevenzio-

ne e supporto importanti si rivelano anche le figure del medico del lavoro e quello dello psicologo che, tramite le loro professionalità, permettono di poter far acquisire un buon grado di coscienza del rischio stress lavoro correlato ai lavoratori.

L'incontro ha visto la partecipazione di dottori commercialisti ed esperti contabili e consulenti del lavoro. Hanno portato il loro saluto il vice presidente di Sicindustria, Vito Pellegrino, il vice presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Trapani, Dino Impellizzeri. Hanno moderato i lavori il presidente del Rotary Giuseppe Cognata e il presidente del Rotaract Alessandro Vona.

Catania Nord: presentato progetto PBLs



Presso la sala Turi Ferro dell'I.C. Cavour si è tenuto il settimo dei dieci incontri del progetto di informazione di Primo soccorso pediatrico PBLs proposto dal Rotary club Catania Nord, condiviso con protocollo di intesa dalla amministrazione comunale, direzione P.I. ufficio prevenzione ed educazione alla salute, ed inserito nell'ambito delle iniziative di promozione del benessere. Alla presenza dell'assessore Maria Ausilia Mastrandrea, ha aperto l'incontro la dirigente scolastica Marinella Leonardi. Subito dopo ha preso la parola Margherita

Matalone, responsabile dell'ufficio prevenzione ed educazione alla salute che ha presentato, ringraziandola, la presidente del Rotary club Catania Nord, Liliana Daidone Piccirillo, la quale ha illustrato il progetto "Una manovra per la vita".

L'attività si propone di sensibilizzare il corpo docente, i genitori delle scuole della infanzia e delle primarie con incontri informativi, gestiti da Francesco Bellia – pediatra del policlinico di Catania e da Giuseppe Laudani – anestesista rianimatore del Centro Cuore clinica Morgagni. Tale progetto ha lo scopo di dare informazioni per riconoscere condizioni cliniche pericolose per la vita che si possono verificare durante lo svolgimento delle attività giornaliere con particolare attenzione alle manovre di rianimazione cardiopolmonare. L'assessore Maria Ausilia Mastrandrea, sottolineando la validità del progetto, ha elogiato e ringraziato la presidente e il Rotary club per questo importante servizio a favore della scuola. Infine hanno preso la parola l'assistente del governatore, Giancarlo Modena e il past governor Salvo Sarpietro.

Marsala e AIL: Pasqua di solidarietà

Per vivere una Pasqua di solidarietà con chi ha più bisogno ed a favore della ricerca scientifica, il Rotary club Marsala ha consegnato 20 uova di Pasqua alle rappresentanti del Movimento per la Vita di Marsala, l'associazione che promuove o sostiene iniziative per la tutela della vita umana dal suo inizio e per l'aiuto alla maternità e alla paternità difficili, prima e dopo la nascita del bambino.

Le uova pasquali sono state acquistate nell'ambito della 25° edizione dell'iniziativa Uova di Pasqua AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma Onlus).

Questa iniziativa è stata realizzata grazie all'impegno di moltissimi volontari che hanno offerto le uova di cioccolato. I fondi raccolti saran-



no impiegati per sostenere la ricerca scientifica, per finanziare il Gruppo GIMEMA (Gruppo italiano malattie ematologiche dell'adulto) cui fanno capo oltre 150 centri di ematologia,

per collaborare al servizio di cure domiciliari, per realizzare case alloggio nei pressi dei centri di terapia e per realizzare salette per giocare e scuole in ospedale.

Palermo Ovest: storie e volti di donne



Presso la chiesa di San Saverio, all'Albergheria a Palermo, si è tenuto il recital "L'altra faccia della luna: storie e volti di donne", organizzato dalla commissione per la Rotary Foundation del Rotary club Palermo Ovest, presieduta da Marzia Snaiderbaur, a sostegno della campagna End Polio Now.

Un pubblico attento, partecipe e caloroso, tanto numeroso da riempire la splendida chiesa barocca, ha seguito con attenzione e con affettuoso interesse lo spettacolo che ha avuto come filo conduttore il tema della violenza

sulle donne, tema di scottante attualità che gli artisti hanno trattato con delicatezza e sobrietà, in modo colto e raffinato.

Il Coro di san Saverio, che ha elaborato il recital con grande passione e dedizione, ha accompagnato pregevoli solisti che hanno interpretato brani significativi, una straordinaria giovane attrice ha interpretato con grande sensibilità un testo inerente al tema e sei giovanissime danzatrici hanno evocato con grande maestria la tenerezza e l'isolamento delle donne, mentre altri interpreti davano vita a

sketch vivacissimi sui rapporti uomo-donna.

Indimenticabili gli interventi di alcune coriste che hanno ricordato, interpretandole con sobrietà ed incisività, le donne che nella storia sono state vittime di violenza ottusa e malvagia: da Ipazia ai giorni nostri.

Al termine del recital è stato richiesto il bis dell'Allelujah interpretato da Libseby Couronne, che ha ulteriormente commosso tutti. Ha concluso l'evento la consegna di omaggi floreali e di attestati di benemerenzza da parte delle autorità del club. Ancora una volta si è svolto un servizio che ha pure consentito l'arricchimento della crescita culturale ed umana, perché, se è vero che la campagna antipolio è rivolta ai deboli del mondo, è pure vero che questo recital è stato occasione per riflettere su un grave problema che affligge le nostre società, inoltre l'evento, con il successo che ha riscosso all'esterno, ha offerto un'immagine positiva del Rotary, raggiungendo così un altro importante obiettivo rotariano tanto auspicato dal nostro governatore e dal Rotary International.

Area Aretusea: tra i musei di Palazzolo Acreide



Una domenica particolare nel comune montano con l'interclub promosso dal Rotary club Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo, che ha visto la partecipazione di un centinaio di soci provenienti dagli altri sette club dell'Area aretusea: Monti Climiti, Lentini, Noto, Pachino, Siracusa, Augusta, Siracusa Ortigia.

La prima tappa è stato un momento di saluto al complesso Vaccaro di piano Acre, con l'arrivo dei soci dei vari club. Il presidente del club di Palazzolo, Franco Lolicata, ha salutato i presenti e sottolineato il significato di questa giornata importante. "Quando ho stilato il programma delle iniziative di questo anno - ha detto - avevo

pensato ad una giornata come questa ed è stato possibile organizzarla grazie alla collaborazione di tutti quanti si sono impegnati in queste settimane. L'obiettivo è quello di far conoscere il nostro territorio, i nostri monumenti, ma anche valorizzarli perché il turismo è alla base dell'economia del nostro paese".

Il segretario distrettuale Antonio Randazzo ha ribadito anche che il senso della giornata è quello di incrementare i rapporti tra i vari club e approfittare di questi momenti per conoscersi meglio. A portare i saluti dell'amministrazione è stato il vice sindaco Luca Russo.

Spazio poi alla visita alla mostra al-

lestita alla Galleria d'arte contemporanea "Trame tessute" promossa dall'Accademia di belle arti di Palermo e dal suo direttore Mario Zito e poi alla chiesa dell'Immacolata, dove i presenti hanno ammirato le bellezze di questo edificio sacro e la statua della Madonna con bambino di Francesco Laurana.

Il gruppo si è poi spostato lungo corso Vittorio Emanuele e ammirato i vari monumenti, il museo dei viaggiatori, per poi percorrere via Garibaldi e apprezzare la balconata barocca di palazzo Caruso e varie chiese come l'Annunziata.

Poi l'arrivo all'istituto d'istruzione secondario di via Uccello: qui il pranzo è stato preparato dagli studenti dell'istituto alberghiero ed è stato tutto a base di piatti tipici della gastronomia di Palazzolo, con menu tratto dal libro di Antonino Uccello "Del mangiare siracusano", come ha spiegato Sebastiano Infantino: il "maccu" di San Giuseppe, i maccheroni di casa al sugo, la salsiccia e le cassatelle di ricotta di Ferla.

Nel pomeriggio ancora una passeggiata tra i musei.

Bagheria: incontro di Pasqua alla "Casa dei giovani" di padre Lo Bue

Il Rotary Club Bagheria, presieduto da Enzo Zangara, ha organizzato la conviviale per lo scambio degli auguri pasquali presso la "Casa dei giovani" di Bagheria fondata da padre Salvatore Lo Bue nel 1983 con lo scopo prioritario di dare agli utenti il supporto umano e psicosociale finalizzato alla prevenzione e alla riabilitazione dei tossicodipendenti. Come ormai avviene da diversi anni, la cena si è svolta in un clima di grande simpatia e cordialità con portate preparate dagli stessi ospiti della struttura, che, sotto la direzione di Padre Lo Bue e di Biagio Sciortino ricevono una straordinaria assistenza nello sforzo giornaliero per uscire dal tunnel della droga. Il Rotary club bagherese nel corso degli anni ha sostenuto la comunità terapeutica con interventi di diversa natura e quest'anno ha contribuito nella spesa per migliorare la recinzione esterna del centro che negli ultimi tempi è stato oggetto di vari furti. L'iniziativa rientra nel generale programma di attività di servizio alla comunità bagherese per alleviarne i bisogni e le sofferenze.



Marsala: cento luci accese per la salute e l'integrazione



Cento luci state accese. Cento luci per la salute e per l'integrazione. Cento luci per una maggiore legalità stradale, cento luci perché il sogno è che non si legga più di cronache che vedono giovani immigrati morti per incidenti. Si è concluso con una partecipata manifestazione, svoltasi nella sala conferenze del Monumento ai Mille di Marsala, il progetto dal titolo: "Una luce per te", ideato e realizzato dal Rotary club Marsala presieduto da Marilena Lo Sardo che ha visto come destinatari un centinaio di giovanissimi immigrati ospiti delle comunità alloggio gestite dalla cooperativa Arca.

I ragazzi, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, hanno frequentato un corso di Educazione stradale che ha voluto essere una sorta di full immersion nel codice della strada del nostro paese

e anche un momento formativo sulle buone pratiche per transitare in sicurezza.

Il corso è stato tenuto dall'ispettore capo Antonino Pellegrino, che ha insegnato i corretti comportamenti in sella alla bici (il mezzo più usato dai giovani migranti). Fondamentale è stata anche l'opera del mediatore inter-culturale Eugenio Amato.

Non solo lezioni frontali: ai cento ragazzi sono stati donati altrettanti opuscoli (realizzati grazie alla collaborazione con lo storico periodico marsalese *Il Vomere*), veri memorandum tradotti in tre lingue su segnali stradali, precedenza e altre regole per pedalare in sicurezza.

Ma per accendere davvero il cammino di questi giovani anche le loro biciclette sono state 'illuminate'. Nel corso della manifestazione sono stati forniti i kit sicurezza da applicare alle bici, allo scopo di renderle ben visibili anche di notte: dispositivi omologati di illuminazione anteriore e posteriore, campanello e catarifrangenti per pedali.

Il progetto è stato realizzato grazie ad una sinergia di intenti tra il Rotary club Marsala, promotore dell'iniziativa, e il comando di Polizia municipale e ovviamente sposato dal comune di Marsala. Alla manifestazione sono intervenuti il sindaco Alberto Di Girolamo ed il comandante della Polizia municipale Michela Cupini.

Visto il successo della prima edizione, già si pensa ad "Una Luce per te - II edizione", che sarà portata avanti dal futuro presidente Francesco Giacalo-



ne: "L'intento è estendere il progetto ad altri ragazzi, ma intendiamo anche avviare piani di alfabetizzazione e soprattutto conoscere meglio questi



giovani attraverso interviste per comprendere quali sono le loro competenze di partenza. Molti hanno studiato e nel loro Paese lavoravano, ora hanno diritto a mettere a frutto ciò che sanno, attraverso mirati inserimenti professionali in agricoltura, ma anche in aziende locali. Solo così si realizza la vera integrazione. Solo così le luci restano accese e aprono le strade verso il futuro".

Alla manifestazione hanno partecipato anche gli allievi del liceo scientifico Pietro Ruggieri di Marsala, accompagnati dai docenti.



Trapani: raccolta fondi pro Talassemia Marocco

Il Rotary club Trapani ha organizzato un torneo di buraco per la raccolta fondi da destinare al progetto annuale della commissione "Talassemia Marocco". Numerosa la partecipazione non solo di soci di Trapani ma anche di altri club dell'Area Drepanum.

Il presidente Giuseppe Cognata, ha ringraziato tutti i partecipanti che con il loro generoso contributo hanno contribuito a raccogliere i fondi per l'acquisto di infusori portatili per la terapia ferro-chelante dei talassemici di Larache e di Tangeri.

Successivamente è intervenuto Salvatore D'Angelo, presidente della commissione distrettuale Talassemia Marocco, che ha illustrato l'iter dell'azione rotariana di contrasto alla talassemia in Marocco, già intrapresa dal Distretto 2030 e portata avanti nell'anno rotariano 2011-2012 dal nostro Distretto su iniziativa del governatore Concetto Lombardo. Negli anni seguenti tutti i governatori succedutisi, compreso John se Giorgio, hanno seguito ed anzi incrementato la strada aperta da Lombardo. D'Angelo ha poi brevemente spiegato come il progetto abbia interessato strutture sanitarie di diverse città del Marocco, iniziando da Casablanca e proseguen-



do con Oujada, Agadir ed El Jadida, sia con la donazione di apparecchiature che con la formazione di personale sanitario. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto i sanitari marocchini hanno potuto seguire anche degli stage formativi in Sicilia.

L'iniziativa più importante nell'ambito del progetto, ovvero la "WTI" (Woluntary Training Team), ha impegnato nel gennaio 2017, grazie ad una sovvenzione globale e con la collaborazione del RC Agadir Taghazout Bay, sette sanitari italiani, di cui cinque rotariani appartenenti all'Area Drepanum ed all'Area Panormus.

Stretto di Messina: "La guerra fredda, oggi"



Il club Rotary Stretto di Messina, presidente Giuseppe Prinzi, ha ospitato il giornalista Pietro Orteca per discutere su un argomento di grande attualità: "La guerra fredda nel mondo globalizzato". "Chi comanda oggi nel mondo? Qual è il nuovo sistema geopolitico? Ci sarà una nuova guerra fredda? Chi vincerà?"

Sono questi i tanti interrogativi che Pietro Orteca si pone all'inizio della sua relazione, evidenziando che, in atto, 47 paesi sono coinvolti in una vera e propria guerra e che circa 65 milioni di persone sono costrette alla fuga.

"Quaranta anni fa, - asserisce Orteca

- al tempo della guerra fredda, i Paesi erano divisi in due blocchi: il blocco americano che era a favore della democrazia multipartitica, della proprietà privata, dell'economia di mercato e quello sovietico, sostenitore della democrazia a partito unico, della proprietà collettiva e della programmazione economica".

Durante questo periodo il terrore principale era lo scoppio di una guerra nucleare perchè erano forti i contrasti con l'Africa, l'Asia e l'America latina. "Dopo la guerra fredda - continua il relatore - gli Stati Uniti, puntando sulla propria superiorità economica e militare, si dichiararono pronti a sfi-

dare un nuovo isolamento (rendendo la situazione internazionale sempre più instabile); la Russia, da parte sua, non ha mai perso la tipica autarchia dei regimi comunisti".

Oggi, la situazione è, in ogni caso, molto complessa: la Russia ha forti alleati in Medio Oriente, l'Iran sta consolidando i rapporti con la Cina, gli Stati Uniti sono certi dell'appoggio del Regno Unito, ma timorosi di ciò che può accadere nei maggiori Paesi dell'U.E. "Il mondo ha, pertanto, - sostiene Orteca - il fiato sospeso perchè si sta marciando verso una nuova 'Guerra fredda' ribattezzata 'Pace rovente', senza dubbio più pericolosa della prima a causa degli ultimi avvenimenti storici - la crisi della Siria, la tensione in Corea del Nord, il dilagare dell'ISIS - ed essendo stati spostati gli equilibri geopolitici mondiali verso il Pacifico".

"Le organizzazioni internazionali - conclude Orteca - sebbene non sempre sono efficienti come vorrebbero, tentano di ribadire i concetti di diritti umani e mirano alla realizzazione di un diritto internazionale".

Trapani Birgi Mozia: mostra d'arte in carcere

Conclusa la 2° edizione del progetto “Espiazione dell’Arte”, all’interno della casa circondariale di Trapani con la realizzazione di 25 opere figurative da parte dei 15 corsisti partecipanti.

Il progetto, nato dalla ideazione del past president del club Francesco Paolo Sieli, proposto come progetto distrettuale lo scorso anno, visto il riscontro di un notevole successo, è stato riproposto dalla presidente Dorotea Messina anche per questo anno rotariano.

Hanno condiviso il progetto anche i Club di Castelvetro V.B (Maria Rosa Barone), Marsala (Marilena Lo Sardo) e Trapani (Giuseppe Cognata). La cerimonia conclusiva si è svolta nel teatro dell’Istituto, alla presenza del direttore Renato Persico, del comandante della polizia penitenziaria, Giuseppe Romano e di una folta dele-



gazione degli operatori e degli ospiti della casa circondariale.

Nell’occasione sono state presentate le opere realizzate e, gli Autori hanno potuto esprimere le sensazioni ed i sentimenti interiori che hanno ispirato la loro opera. Rosadea Fiorenza, rotariana, coordinatrice artistica e Giovanna Colomba, tutor del percor-

so formativo-artistico, hanno esposto nell’occasione i risvolti personali dell’esperienza vissuta nel corso dei quattro mesi della realizzazione del progetto.

A conclusione sono stati consegnati a tutti i corsisti gli attestati di partecipazione, ed è stato immortalato il momento con una foto ricordo.

Patti e Sant’Agata: l’attualità dell’inattuale

I Rotary di Patti Terra del Tindari e di Sant’Agata di Militello, presidenti Nunzio Merlo ed Emilio Ricciardo, hanno presentato il libro pubblicato dalla casa editrice Armenio “L’attualità dell’inattuale”, del giovane autore Vittorio Tumeo, studente dell’ultimo anno del liceo Maurolico di Messina.

Lo scrittore, pur ancora non diciottenne, past presidente Interact, già si è aggiudicato per ben due anni consecutivi il riconoscimento del primo premio, bandito dall’Istituto del Dramma Antico di Gela, nell’ambito del tradizionale concorso nazionale, “Eschilo a Gela”. Interessante e partecipato l’interclub, ha registrato la presenza dell’autore, del suo professore di latino e greco Daniele Macris, fondatore della Comunità ellenica dello Stretto, insieme a tanti docenti e studenti dei licei della zona ed all’assistente del governatore Glaucio Milio. “L’attualità dell’inattuale”, come evidenzia l’autore, ha origine da un’attenta analisi della tragedia di Eschilo “Le Supplici” che dà spunto a riflessioni su politica, immigrazione, pari opportunità, ius soli e violenza sulle donne.

“L’autore - così come sostiene il professore Michelangelo Gaglio, intervenuto al dibattito, - fa quello che dovrebbe fare ogni bravo professore di latino e greco:

rapportare i classici a noi, interpretando, in tal modo, alcuni aspetti della realtà attuale attraverso la lente dei classici. Quello che ci sembra inattuale, il mondo classico, è più che mai attuale; “utilità dell’inutile”: quello che ci sembra inutile, il latino e greco, è più che mai utile. Il pensiero dominante, oggi, coincide, purtroppo, con la logica utilitaristica del profitto. Vero antidoto all’utilitarismo è la cultura! Il latino e greco, se studiati bene, formano degli eretici, non dei conformisti. Eretici, cioè capaci di discostarsi dall’ideologia dominante.”



Infatti, il giovane scrittore ha presentato le “Supplici” come la tragedia delle scelte, identificando nelle Danaidi il concetto moderno di donna che “sceglie di scegliere”: sceglie di non accettare la violenza e lo stupro ma di andare in esilio. Ha indicato, anche, Pelasgo come “nuovo eroe tragico”, che costretto a scegliere fra due valori: uno utilitaristico e uno religioso sceglie quello religioso ed anzi giunge con grandissimo coraggio a convocare l’assemblea e sollecitare una decisione del popolo a favore delle Supplici.

L’assistente del governatore Glaucio Milio ha sottolineato che alcuni dei valori analizzati, nel libro, quali etica, morale, solidarietà, dibattito politico, trovano corrispondenza in quelli che sono i principi del Rotary.

Trapani B. M.: i 50 anni di Rotary di Ettore Tripi

Dopo un seminario di istruzione condotto da Ettore Tripi, istruttore di club, insieme a Pietro Messina, il Rotary club Trapani Birgi Mozia ha festeggiato Ettore per il suo 50esimo anniversario di appartenenza al Rotary, alla presenza del governatore eletto Titta Sallemi.

Ettore Tripi, neuropsichiatra, direttore in quiescenza dei Servizi provinciali di tutela della salute mentale e di prevenzione delle tossicodipendenze, è stato accolto nel Rotary club di Trapani nell'anno sociale 1967/68. Presidente internazionale era Luther H. Hodges. Il Distretto allora era il 190 ed il governatore Fausto Paternostro.

Nel 2005, anno del Centenario del Rotary, Ettore Tripi ha fondato a Trapani, insieme a Vincenzo Russo ed Ignazio Aversa, il Rotary club Trapani Birgi Mozia ed è stato il primo presidente. Nel club di Trapani è stato più volte consigliere, prefetto, tesoriere ed è stato presidente nell'Anno sociale 1981/82; tema dell'anno era "La comprensione mondiale e la pace attraverso il Rotary".

Amicizia, disponibilità, impegno era

il leit motive dell'anno di servizio che Ettore ha sviluppato rilanciando i rapporti d'amicizia con i club dei Paesi rivieraschi del Mediterraneo, sollecitando i soci ad ospitare studenti e giovani di altri Paesi. Ha sviluppato i temi: "Rotary e Società", "I giovani ed il lavoro", "Il programma 3H", "La salvaguardia del patrimonio artistico

interclub con Palermo Mediterranea, Alcamo e Salemi con collocazione della nuova segnaletica con il logo del Rotary nei principali siti archeologici dell'isola.

Per l'impegno profuso nelle attività svolte nell'anno del centenario, Ettore ha ricevuto l'attestato di lode dal governatore. È stato assistente del

governatore con Nicola Carlisi, Francesco Arezzo di Trifiletti e Salvatore Lo Curto. È stato anche presidente e componente di varie commissioni distrettuali. Socio onorario del club Trapani Erice.

Ha avuto conferito il riconoscimento di P.H.F. (cinque zaffiri) per i suoi meriti rotariani ed è tuttora socio attivo, con la carica di istruttore di club, del club Trapani Birgi Mozia.

La serata è stata indimenticabile per il Club,

dedicata ad un uomo dalle grandi doti umane, professionali e rotariane che, insieme alla sua Ninny, è stato, è, e sarà il vero riferimento del club Rotary Trapani Birgi Mozia. La serata si è conclusa con l'apertura del salvadanaio Rotary Foundation da parte della presidente Dorotea Messina.



e culturale", "La tutela del singolo".

Numerose e varie sono state le azioni di service da lui dirette. In particolare nel club Trapani Birgi Mozia, nel suo anno di presidenza, Ettore ha dato vita ai convegni su "La legge n. 6 del 2004" e su "Cittadella in arte", e poi alla visita guidata a Mozia, in

Palermo Ovest: prevenzione a mamme migranti



Il Rotary club Palermo Ovest, venendo incontro alle esigenze delle mamme migranti assistite dal Centro Astalli di Palermo, ha organizzato un'attività di service. Il presidente Sergio Aguglia, il presidente della commissione R.F. del Club, Marzia Snaiderbaur, Biagio Trapani, responsabile U.O. assistenza sanitaria di base ASP di

Palermo e co-segretario del club, hanno incontrato le mamme e le operatrici del Centro ed hanno manifestato l'intenzione di fornire informazioni e chiarimenti su temi riguardanti la salute materno infantile.

In particolare Trapani, nel corso di incontri programmati presso il Centro, tratterà i temi legati all'alimentazione, all'igiene, alle vaccinazioni e fornirà utili informazioni sui servizi forniti sul territorio. Inoltre, grazie alla notevole esperienza maturata nella sua carriera che lo ha visto pure medico condotto, sarà lieto di rispondere a tutti i dubbi ed ai quesiti delle mamme.

Tale attività, oltre ad essere espressione della migliore tradizione di service praticata dal club, si inserisce compiutamente nell'ambito di quanto dibattuto a Taranto alla presenza del presidente internazionale I. Riseley.

Rotaract: a Palermo nasce I.C.S.



Si è svolta a Palermo la cerimonia di Fondazione del “I.C.S. Project - International Cooperation for the Service”, che ha visto la partecipazione di tanti giovani rotaractiani provenienti da tutta Europa e non solo.

L’iniziativa, patrocinata dal Rotaract Palermo Mondello e sponsorizzato dal Rotary Palermo Mondello, con la costituzione dell’omonimo G.R.O.C., per l’esattezza il quarantaduesimo del Distretto 2110 Sicilia-Malta, è stata tenuta nella settimana mondiale del Rotaract, istituita dal Rotary International per commemorare la fondazione del primo Rotaract club ormai 50 anni fa. La manifestazione contemplava al medesimo tempo il rinnovamento del service nel terzo millennio

e l’analisi delle problematiche sociali, economiche che attanagliano il mondo in diverse sue parti.

Insieme ad altri Rotaract club partner quali Bivona, Palermo Est e Palermo Monreale, si sono riuniti tanti altri club dell’Area Panormus, del Distretto 2110 e di altri distretti italiani ed esteri, fra i quali Rotaract Roma Tirreno Monte Mario, Lentini, Nicosia, Termini Imerese, Catania Est, London Westminster, Palermo Nord, Bagheria, oltre a soci provenienti dal Ghana, Maryland (USA), Romania, Turchia e Bahrein, che in qualità di Rotaract club members hanno sposato gli ideali alla base della manifestazione e del progetto.

Parallelamente al summit si è deciso

di concretizzare l’aiuto alla comunità internazionale, costituita da tutti i soggetti aderenti al progetto, con una raccolta fondi di quasi 2.000 euro, devoluti in favore dell’orfanotrofo della capitale Ghanese, punto di riferimento per le tribù locali.

Nelle due giornate sono state analizzate problematiche riguardanti le comunità europea e africana, pervenendo al progetto finale di ricercare le radici europee che stanno alla base della creazione del grande progetto degli Stati Uniti d’Europa, idea concretizzabile oltre che con lo svolgersi di percorsi culturali guidati, anche attraverso la creazione di tavoli di lavoro incentrati sulla ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili in tema di integrazione sociale, lavoro e sviluppo, sanità e prevenzione, ricerca e conoscenze scientifiche.

Il successo della manifestazione ha permesso, infine, di contribuire anche ad alcuni progetti Rotaract del Distretto 2110 per l’A.S.2017/2018 ed instaurare una duratura sinergia tra i club partner, compreso l’avvio del primo gemellaggio internazionale rotaractiano tra il Distretto 2110 Sicilia-Malta e il Distretto 1130 London UK.

Ribera: i tesori del territorio del Platani

“L’eredità archeologica del territorio del fiume Platani: una risorsa per le future generazioni” è il tema del convegno organizzato dal Rotary club di Ribera. Le relazioni sono state affidate a Calogero Ferlisi, presidente del TAR Sicilia, ed a Sebastiano Tusa, soprintendente del Mare della regione siciliana.

L’evento, organizzato dalla presidente Maria Barberi Frandanisa, ha visto la partecipazione di ben 4 governatori: Concetto Lombardo, Giovanni Vaccaro, Francesco Milazzo e Titta Sallemi. Le magistrali relazioni dei due illustri oratori hanno messo in luce che in Sicilia si trovano reperti di insediamenti umani risalenti a circa settecentomila anni fa. Quindi l’isola è stata sempre punto di riferimento e di conquista da parte dell’uomo.

La colonizzazione da parte delle civiltà mediorientali, ha sostenuto Ferlisi, è avvenuta, attraverso le vie fluviali, verso l’interno e l’apogeo di questi insediamenti, nel territorio del Platani, è stata la costruzione di “Kamikos” antica capitale sicana. Ma dove si trova Kamikos? Secondo Ferlisi il sito è ancora da individuare, perchè la



geografia dell’isola, nel corso dei millenni, si è modificata. Ciò che prima era sulle rive di un fiume, adesso non lo è più. Quindi bisogna allargare le ricerche. Secondo Tusa, è, invece, molto probabile che si trovi sul Monte Castello, vicino a Santangelo Muxaro. “Sono queste le profonde e illustri radici del nostro popolo, che - ha concluso Tusa - se valorizzate in modo adeguato, possono essere ulteriore e significativo elemento fondante per un futuro radioso per le prossime generazioni”.

Corleone: Tunisia all'avanguardia nel riconoscimento della pari dignità della donna



Organizzato dal Rotary club di Corleone, con la partecipazione dei club di “Lercara Friddi”, “Bivona – Montagna delle rose Magazzolo” e del Kiwanis Club di Palermo, si è tenuto un incontro sul tema: “La condizione della donna nella società tunisina-Evoluzione dal 2011 ad oggi”. Sono intervenuti come relatori il console tunisino a Palermo, Jabel Ben Belgacem, e la vice console Ines Khedri, accompagnati dal responsabile amministrativo e finanziario del consolato Bacem Ben Tita.

L'intervento dei relatori è stato preceduto dalla presentazione e dal saluto del presidente del club di Corleone Salvatore Vacante e dei presidenti dei club partecipanti Aldo Giordano e Antonino Abate e dal past-luogotenente dei Kiwanis Sicilia 6 Marcello Barbaro.

Salvatore Vacante ha fatto una breve panoramica sull'evoluzione della condizione della donna nel mondo orientale ed in quello occidentale sottolineando come il rispetto e la valorizzazione della donna voluto dal profeta Maometto non trovi attualmente riscontro in molte delle società del mondo musulmano. A questo proposito assume una posizione di assoluto rilievo la realtà tunisina, esemplare non solo nel mondo arabo ma anche nei confronti di quello occidentale.

Il console Jabel Ben Belgacem ha posto l'accento sull'attuale legislazione tunisina in tema di pari opportunità che, a partire dall'abolizione della poligamia risalente al periodo appena successivo all'indipendenza, ha subi-

to un'accelerazione proprio dal 2011 portando la Tunisia ai livelli delle nazioni più avanzate su questo tema.

Ha parlato degli articoli della costituzione che garantiscono l'assoluta parità fra uomini e donne e di quelli che stabiliscono la laicità dello stato. Successivamente ha citato le leggi che considerano reato penale le discriminazioni salariali fra uomini e donne, la legge elettorale che determina, con il meccanismo dell'alternanza dei



sessi nelle liste, un'effettiva parità fra gli eletti, infine ha citato la legge che consente il matrimonio fra donne musulmane e uomini di altre religioni senza porre alcun limite, fatto piuttosto raro nei paesi a maggioranza islamica.

Il risultato è stato l'incremento della partecipazione delle donne in tutti i settori, dalla magistratura alla sanità, dalla pubblica amministrazione all'istruzione dove le donne sono ormai la maggioranza a tutti i livelli anche in quello accademico. A testimonianza di ciò, anche al consolato di Palermo

la maggioranza dei funzionari è costituita da donne, così come donne sono entrambe le vice consoli.

La vice console Ines Khedri ha sottolineato l'importanza di giungere oggi alla completa uguaglianza tra uomini e donne in tutti gli ambiti, per costruire un futuro migliore per le generazioni future.

In particolare, il diplomatico, ha sottolineato come la Tunisia, dopo la conquista della sua indipendenza e fino dall'adozione del codice rivoluzionario del 1956, ha accordato alle donne dei vantaggi maggiori rispetto alla condizione del passato. Tale percorso di evoluzione è stato intrapreso dal pensatore e politico Tahar Hadda che ha trovato un sostegno nel presidente tunisino Habib Bourguiba, facilitando il percorso delle conquiste di libertà che nel passato erano state negate alle donne tunisine.

Tali conquiste hanno fatto in modo che oggi molte donne sono impegnate

nella società tunisina, sia nella politica, anche all'interno del governo, che nelle attività sociali.

Infine dal 2011 è iniziato un processo di crescita che ha portato l'organizzazione patronale “UTICA”, la “Lega tunisina dei diritti dell'Uomo” e l'Ordine degli avvocati tunisini ad avere il premio Nobel per la pace del 2015 per il contributo alla transizione democratica in Tunisia, che ha avuto un pieno riconoscimento nell'approvazione all'unanimità, nel luglio del 2017, della legge sulla protezione contro le violenze sulle donne.

Augusta: il futuro dei porti di Augusta e Catania

Si è svolta la conferenza “La strategia degli scali della nuova Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale: porti di Augusta e Catania” con il patrocinio di Rotary club Augusta, Rotaract, Interact, comune di Augusta e Ordine dei Chimici di Siracusa. Relatori sono stati Andrea Annunziata, presidente dell’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Davide Fazio, presidente Union Ports Maritime Cluster.

Sono intervenuti il segretario distrettuale Antonio Randazzo, il sindaco Maria Concetta Di Pietro, il comandante di Marisicilia Augusta contrammiraglio Nicola De Felice, Il vicepresidente di Confindustria Domenico Tringali. Un ringraziamento particolare va al governatore emerito del Distretto 2110 Concetto Lombardo per il prezioso aiuto nell’organizzazione.



La conferenza ha avuto come obiettivo quello di informare la cittadinanza e gli addetti ai lavori sulle future pianificazioni progettuali del porto di Augusta. Grande la partecipazione cittadina e degli addetti ai lavori.

Aragona Colli Sicani: alla scoperta dei tesori d'arte

Le giornate del FAI di primavera sono state per tanti una gita fuori porta, anche a due passi da casa, per scoprire tesori del nostro patrimonio artistico da salvaguardare. Grazie all’impegno del Rotary club Aragona Colli Sicani, presieduto da Carmelo Sciortino, del dirigente scolastico dell’I.C. “Capuana” di Aragona, Pina Butera, alla disponibilità di don Angelo Chillura e del sindaco Giuseppe Pendolino, sono stati aperti due siti: la chiesa del Rosario e la chiesa della Madrice.

Gli alunni della 2^aD e 3^aF dell’I.C. “Capuana”, guidati dalle docenti Gina Di Giacomo e Maria Alda Giunta, si sono trasformati in “apprendisti ciceroni” che con maestria e entusiasmo hanno guidato i visitatori lungo i percorsi all’interno delle chiese. Cospicua la partecipazione di molti genitori che approfittando della presenza dei loro figli si sono soffermati sia per la visita che per la collaborazione riconoscon-



do valida l’iniziativa.

Questi gioielli di arte che sono stati il tema di queste due giornate sono serviti agli alunni per avere una conoscenza di ciò che il paese dispone in termini di bellezze artistiche e per metterle a conoscenza sia della famiglia che degli amici e per l’occasione dei visitatori.

A questa iniziativa si sono associati i ragazzi dell’Interact del Rotary club Aragona Colli Sicani che hanno gui-

dato i visitatori all’interno del palazzo Principe.

Il Rotary si augura che negli anni avvenire sempre più persone possano venire a conoscenza di questi gioielli artistici che abbiamo e che insieme alla riserva delle Maccalube e il passaggio della via Francigena si possa registrare un’affluenza turistica portatrice di sviluppo economico. Perché ciò si possa realizzare debbono collaborare tutte le istituzioni, la scuola, l’amministrazione, la chiesa, le associazioni, gli stessi cittadini consapevoli che le potenzialità del territorio sono i beni culturali e ambientali e una agricoltura legata al turismo.

Il ringraziamento del Rotary va agli alunni, ai docenti che li hanno guidato egregiamente, al dirigente scolastico per aver dato loro la possibilità di farlo, a don Angelo Chillura e al sindaco Giuseppe Pendolino per la fattiva collaborazione.



Agrigento: uso terapeutico della cannabis medica efficace ma oneroso per gli utenti

Un convegno su “Cannabis medica, esperienza terapeutica in Sicilia e Sistema sanitario regionale”, è stato organizzato dal Rotary club di Agrigento, presidente Francesco Vitellaro, con il patrocinio degli ordini dei medici e dei farmacisti, di Federfarma provinciale e dell’Asp1. Ha moderato il farmacista Paolo Minacori. Dalla giornata di studi è emerso come la terapia cannabinoide consenta un considerevole innalzamento della qualità della vita per un bacino potenzialmente molto vasto di pazienti affetti da dolore cronico (sclerosi multipla, lesioni del midollo spinale, effetti di chemio). Ma pochissimi se ne servono poiché la somministrazione di questi farmaci galenici, ossia preparati dai farmacisti, è attualmente molto onerosa (in media duecento euro al mese) e il costo è attualmente solo a carico del paziente.

Numerosi gli interventi di medici impegnati sul fronte della terapia cannabinoide: Francesco Crestani, dell’Unità Operativa antalgica dell’Ulss 5 di Rovigo, ha parlato di un dibattito che ondeggia tra “decenni di demonizzazione a causa del proibizionismo e un’accettazione acritica delle possibilità terapeutiche di questa pianta; Sergio Chisari, dirigente medico di Terapia del dolore nel Policlinico Universitario Catania, ha definito la cannabis “una opzione terapeutica formidabile. Questa terapia ha ridotto di più del 60% il sintomo dolore arrivando a oltre l’80% nei casi in cui è stato utilizzato con dosi ridotte di oppioidi, riducendo gli effetti collaterali di quest’ultimi”. Dati analoghi sono stati esposti da Monica Sapio, che lavora nel reparto Terapia del Dolore dell’ospedale Buccheri La Ferla di Palermo. Valerio Cimino, governatore nominato del Distretto 2110 per l’anno 2019-20, farmacista esperto nelle normative



riguardanti la cannabis, ha sottolineato come, nell’allestimento di preparati galenici, “in Sicilia una delibera di giunta affida la preparazione alla Asp e Ao ma è rimasta, di fatto, inapplicata per cui i malati siciliani devono affrontare spese elevate per potersi curare”. Ed ha auspicato che, come avviene in Emilia o nel Bolzanino, si proceda alla “rimborsabilità delle preparazioni galeniche effettuate in farmacia”.

Giuseppe Bellavia, responsabile delle farmacie ospedaliere dell’Asp di Agrigento, ha spiegato che le strutture pubbliche sono “in grado di preparare i farmaci a base di cannabis” ma che “i problemi riguardano soprattutto l’approvvigionamento, riguardo alle quantità limitate e alle procedure da snellire”. Anche Claudia Restivo, rappresentante siciliana della Lega Italiana contro il dolore, ha sottolineato la necessità di reperire più facilmente la cannabis e soprattutto di renderla gratuita, superando così “lo scoglio dell’altissimo costo delle preparazioni” che impedisce ai pazienti siciliani affetti da dolore cronico di utilizzare una terapia “unanimente considerata efficace”.

Augusta dona defibrillatore ai carabinieri



Nella sede dell’associazione filantropica “Umberto I”, si è svolta la cerimonia di consegna di un defibrillatore semiautomatico, apparecchio salvavita, donato dal Rotary club di Augusta e dalla stessa associazione alla compagnia dei carabinieri, che ne avrà la disponibilità quale ulteriore strumento a tutela della cittadinanza.

Dopo i saluti di Mimmo Di Franco, il presidente Fabrizio Romano, ha sottolineato che “la donazione di un defibrillatore è un atto importante, un passo avanti verso il bene comune: consente di salvare tante vite e di affrontare delle emergenze immediate”. La pratica per la donazione del defibrillatore era in cantiere dallo scorso anno, con il presidente Giuseppe Pitari.

Il comandante della compagnia carabinieri di Augusta, capitano Rossella Capuano, ha sottolineato che “la donazione rappresenta non soltanto una vicinanza da parte della popolazione all’istituzione dell’Arma dei carabinieri ma per noi un mezzo prezioso, uno strumento salvavita fondamentale per le emergenze”.

Un ringraziamento particolare è andato a Leone La Ferla, consigliere delegato di BAPR, per il contributo economico, ed al contrammiraglio Nicola De Felice per la disponibilità ad organizzare la formazione all’utilizzo del dispositivo.

Milazzo punta sulle nuove generazioni

Importante riconoscimento, per il Rotary club Milazzo, presieduto dall'ing. Salvatore Russo. Nell'ambito del Forum Distrettuale della Legalità, sono stati assegnati ben due prestigiosi riconoscimenti, facendo così collocare il club di Milazzo primo in tutta Italia per le premialità assegnate con pubblico encomio da parte del governatore del locale distretto ospitante la manifestazione: 2° premio

alla studentessa Martina Milicia dell'Istituto IISS R. Guttuso - Milazzo; menzione allo studente Antonio Milazzo dell'istituto IISS R. Guttuso - Milazzo.

La cerimonia di premiazione si è svolta a Roma presso la sede del comando generale della Guardia di Finanza, alla presenza di numerose autorità distrettuali, civili, militari e religiose.

L'iniziativa si colloca nell'ambito di molteplici analoghe iniziative rivolte alle nuove generazioni. Tra queste il "Premio Pellegrino", giunto alla sua 55^a edizione, dedicato alle scuole del territorio di Milazzo, col quale il club ha assegnato tre borse di studio di 250 euro agli studenti più meritevoli tra quelli che hanno conseguito con il massimo punteggio la maturità lo scorso anno scolastico 2016-17. Nell'ambito della manifestazione sono stati anche omaggiati della iscrizione al Rotaract club di Milazzo i redattori dei migliori tre temi



sul motto presidenziale dell'anno Rotariano 2017-2018. Ma l'attenzione del Club Mamertino per le nuove generazioni si è anche concretizzata con l'iscrizione al Ryla di una giovane e brillante rotaractiana e con la promozione di due scambi giovani breve e di uno scambio giovani lungo. Agli scambi giovani si aggiunge anche quest'anno l'organizzazione, in sinergia con il locale club Rotaract, della terza

edizione del Summer Camp che ha nuovamente chiuso le iscrizioni con il numero massimo di partecipanti provenienti da svariati paesi e continenti del mondo e che si terrà nella ultima settimana di luglio. A dimostrazione di come, tramite le nuove generazioni, il Rotary può contribuire ad unire popoli e culture in un momento

storico dove invece si tende a rimarcare le differenze culturali, etiche e religiose tra i popoli. Sempre nel quadro delle iniziative promosse nei confronti delle nuove generazioni particolare apprezzamento ha avuto la tradizionale donazione annuale di buoni vestiario a favore dei bimbi bisognosi ospitati dalla Fondazione Regina Margherita, le cui somme sono state all'uopo generosamente raccolte e devolute dai soci in occasione della ricorrenza del Rotary Day.

Catania Nord: i dolci della tradizione siciliana

"Il sapore del rito: i dolci della tradizione siciliana". Questo l'argomento del meeting organizzato dal Rotary Catania Nord. Dopo l'intervento del prefetto Giuseppe Laudani che ha salutato il governatore emerito Antonio Mauri ed altri ospiti, ha preso la parola la presidente del club, Liliana Piccirillo che ha introdotto l'argomento parlando dei dolci nella tradizione popolare siciliana.

Il primo relatore, Salvatore Farina, presidente della associazione "Ducezio" che si occupa di dolci siciliani, ha detto che i dolci siciliani sono un patrimonio unico al mondo e dunque meritano di essere considerati dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. "Attraverso l'associazione Ducezio - ha detto - abbiamo fatto conoscere ed apprezzare i dolci siciliani in molte parti d'Italia dove la qualità dei prodotti siciliani usati hanno fatto la differenza facendoli gustare anche ai palati più fini. Abbiamo dolci che provengono da altri popoli ma che in Sicilia sono diventati i miti della nostra cultura alimentare e vengono gustati durante le celebrazioni più importanti come Pasqua, Natale e le feste dei paesi".

Il secondo oratore, il noto maestro pasticciere Nuccio



Daidone, ha ricordato la grande soddisfazione che ha avuto nel consegnare a Papa Francesco una torta particolare e nell'approntare la grande torta per il matrimonio di Pippo Baudo con Katia Ricciarelli. Poi ha parlato della sua produzione dolciaria che riesce a confezionare dopo ricerche particolari e usando un poco di fantasia. L'incontro si è concluso con la consegna di tre uova pasquali decorati e di una scatola di dolci tipici a tre partecipanti all'estrazione dei biglietti vincenti di una lotteria.

Bivona: seminario sulle tossicodipendenze

All'istituto alberghiero "L. Pirandello" di Bivona, su invito del dirigente scolastico professoressa Giovanna Bubello, il R.C. Bivona Montagna delle Rose - Magazzolo ha organizzato un seminario sulle tossicodipendenze. Relatore è stato Renato Gattuso, presidente della commissione distrettuale Disagio giovanile, che ha ampiamente trattato il tema "Il coraggio di scegliere...Tu da che parte stai".

Data l'ampia platea di allievi, il seminario è stato scisso in due sezioni ed ha registrato un grande interessamento dei partecipanti alle tematiche trattate. Il presidente del club Nino Abate, il dirigente scolastico Giovanna Bubello e lo stesso Renato Gattuso hanno concordato di ripetere in altre sessioni il seminario al fine di fornire



alla popolazione scolastica una corretta informazione sull'argomento tale da costituire un valido sbarramento di prevenzione al dilagante fenomeno delle dipendenze.

Trapani Erice: le insidie del mondo digitale



Il Rotary club Trapani Erice ha organizzato presso l'aula magna dell'Università degli Studi di Palermo – Polo Universitario di Trapani, la conferenza dal tema "I giovani ed il mondo digitale: opportunità ed insidie", voluta dal presidente Michele Carrubba per affrontare temi di grande attualità che coinvolgono fortemente i giovani, come il mondo digitale che cela accanto alle opportunità anche tante insidie con l'uso eccessivo della propria immagine per apparire più che per essere, uso dei social, uso superficiale e distorto delle fonti di informazione e dei dati recepiti, senza nessun filtro o spirito critico. Ignazio Tardia, docente alla facoltà di Giurisprudenza del Polo Universitario di Trapani, ha trattenuto i ragazzi provenienti dalle scuole medie inferiori e superiori, trattando il tema "I diritti della personalità nell'era delle nuove tecnologie, identità digitale, memoria ed oblio". "Internet non dimentica, internet non ha età - ha affermato Tardia - tutto ciò che viene postato in rete rimarrà per sempre, a beneficio e soprattutto a svantaggio di noi utenti. Pertanto, ecco il monito rivolto ai ragazzi: "Abbiate cura della vostra persona e della vostra riservatezza affinché tutto ciò che postate oggi, in futuro non potrà ritornarvi negativamente indietro".

Tra gli altri relatori anche Giuseppe Re, vice dirigente per la Sicilia Occidentale, della Polizia postale del compartimento di Palermo, che ha trattato il tema della diffusione

delle immagini/video sui social, citando esempi pratici del lavoro di tutela e repressione che svolge la Polizia Postale, nel controllo e repressione dei reati che si configurano mediante la pubblicazione di immagini e nell'individuazione di chi commette i reati. Nella superficialità degli atteggiamenti e della navigazione in rete, quale per esempio l'usanza di scaricare musica e film e postare foto, ha configurato i reati che più facilmente si possono commettere nell'inconsapevolezza del regime sanzionatorio.

Hanno concluso i lavori Rossana Culcasi, psicologa, che ha analizzato l'influenza sulle alterazioni degli aspetti comportamentali dovuti all'uso smodato e costante delle nuove tecnologie, ed infine Mario Re, delegato del rettore per la sicurezza digitale di ateneo, coadiuvato da Massimo Tartamella, dirigente del sistema informatico di ateneo, che hanno trattato gli argomenti delle reti informatiche e della "Cyber security".

Tutti gli argomenti hanno suscitato notevole interesse ed attenzione, partendo dall'uso dei social, per continuare con le "fake news" e con la "cyber security" per finire con i violati diritti d'autore, senza tralasciare nemmeno le considerazioni del caso riguardanti una amena ed acritica raccolta di notizie ed informazioni ingurgitate passivamente durante la "navigata" nel vasto mare del mondo virtuale!



Palermo Monreale: premiati gli studenti del concorso "Good News Agency"

Si è svolta la cerimonia organizzata dal Rotary club Palermo Monreale, presieduto da Roberto Vadalà, per la premiazione dei tre studenti di Palermo, vincitori del 3° concorso scolastico Good News Agency - Rotary.

Good News Agency è un notiziario telematico di ente morale, associato al dipartimento della Pubblica Informazione delle Nazioni Unite, che bandisce annualmente il concorso invitando gli studenti a partecipare con una loro riflessione su uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile lanciati dall'Assemblea delle Nazioni Unite per il periodo 2016-2030.

Quest'anno l'obiettivo ha avuto per titolo: "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile." I premi messi a disposizione dal Club



sono stati assegnati agli studenti:

1° classificato: Mario Lauriano (Liceo Scientifico Statale "Benedetto Croce");

2° classificato: Albero Di Buono (I.S. "Einaudi - Pareto");

3° classificato: Claudio La Russa (Li-

ceo Classico "Vittorio Emanuele II").

Il primo classificato del concorso di club, Mario Lauriano, è anche risultato vincitore del concorso di livello distrettuale ed ha potuto partecipare al RYLA a titolo di premio offerto dal distretto, ed ha anche ottenuto l'ulteriore riconoscimento messo a disposizione dalla GNA.

Sono intervenuti alla manifestazione, il consigliere comunale Giulio Cusumano, in rappresentanza del sindaco di Palermo, l'assessore regionale ai Beni culturali, Sebastiano Tusa, il dirigente scolastico territoriale Marco Anello ed il presidente della commissione RYLA del Distretto 2110 Sicilia e Malta Gaetano de Bernardis. Hanno altresì preso parte alla cerimonia i dirigenti scolastici degli istituti dei giovani premiati ed i rispettivi docenti.



Trapani Erice: Siviglia e Trapani gemelle nella tradizione di Pasqua

Il Rotary club Trapani Erice ha organizzato una conferenza dal titolo "Fe, Pasion.Tradition... tra fede e speranza" Viaggio nella Settimana Santa di Siviglia.

La conferenza tenuta dal socio Domenico Strazzerà è stata un viaggio nei riti della Settimana Santa di Siviglia. Un parallelismo tra la processione di Trapani e quella di Siviglia, volto ad evidenziare similitudini e differenze tra le due processioni che sono gemellate.

E' stato un viaggio carico di passione ed emozioni, magistralmente condotto da Domenico Strazzerà, che ha emozionato e reso consapevoli di quale legame esiste tra due terre baciata dal Mediterraneo.



Palermo Agorà: attori per sostenere progetto Bikop

Essere rotariani comporta a volte nuove sfide...ma se queste si affrontano con il sorriso, il divertimento è assicurato. Alcuni soci del Rotary e del Rotaract Palermo Agorà hanno calcolato le scene del Teatro Ancelle per rappresentare la divertente commedia di George Feydeau "Sarto per signora" e per raccogliere fondi in favore del progetto "Pro Centro Salute di Bikop" destinatario di Sovvenzione globale.

Le calorose risate e gli affettuosi complimenti del pubblico in sala hanno ripagato i protagonisti dei sacrifici (un centinaio di ore di prove), affrontati con grande gioia e spirito di servizio. Complimenti a Grazia Cassarà, Simonetta Lo Verso, Carlo Melloni, Anna Gramignani, Beatrice Scimeca, Conny Catalano e Giorgio Cefalia che si sono esibiti in modo eccellente, recuperando dagli armadi gli abiti ed i cappellini retrò di nonne e mamme e dando alla serata un tocco di raffinata



eleganza. Altrettanto spirito di servizio va riconosciuto alla Compagnia Gianburrasca che ha saputo formare gli aspiranti attori.

Un particolare ringraziamento va agli interpreti Sergio Nuzzo (anche traduttore, regista e coordinatore) a Silvia Tumminello (scenografa e co-

stumista) e a Falvio Nuzzo. I fondi raccolti saranno destinati all'acquisto di un apparecchio per l'esame dell'emocromo, di parafulmini e di attrezzature e materiali per migliorare il magazzino dei farmaci del sanatorio di Bikop gestito dal 1967 dalle Ancelle in Camerun.

Bagheria: screening gratuito di prevenzione dentale



Il Rotary club Bagheria, presieduto da Enzo Zangara, ha organizzato a Bagheria in Corso Umberto il Dental Day, screening di prevenzione dentale, destinato alla cittadinanza bagherese con particolare riferimento ai bambini e giovani. Hanno effettuato le visite, utilizzando il camper del Distretto Rotary, i dentisti rotariani Rosalba Scardina, Michele Finale e Giovanni Palermo. L'iniziativa, assolutamente gratuita, è stata accolta con

notevole interesse dalle famiglie bagheresi che hanno fatto visitare con piacere i loro figli scoprendo in parecchi casi situazioni patologiche bisognose di particolare attenzione. Analoga iniziativa è stata svolta, in base ad un apposito programma del club, dagli stessi rotariani Giovanni Palermo e Michele Finale, presso la scuola primaria di Bagheria "Emanuela Loi" dove sono stati visitati un gran numero di alunni.

Enna: Groc sostiene la disabilità - risorsa



Alla presenza del PDG Attilio Bruno e di numerosi soci il presidente Emanuele ha introdotto l'incontro con Marco Milazzo e Elisa Di Salvo, che hanno con sincera passione illustrato la particolare attività del Groc (Gruppo Rotariano Comunitario) denominato "Accademia 21".

Il "Gruppo" nasce due anni fa dal desiderio dei membri dell'"Associazione Vita 21" (che assiste le famiglie con bambini "down") e del Rotary club di Enna di voler costituire una rete di figure, professionali e non, suddivise in diversi "poli di interesse", che vogliano sviluppare, sostenere ed incentivare, in tutte le forme ed in tutti gli ambienti possibili, il concetto di "disabilità-risorsa". I poli di interesse possono riguardare il mondo della scuola, del lavoro, dell'arte, della salute e dell'intrattenimento.

Tra le attività ideate e sviluppate dal Groc si possono citare:

- la "cena sensoriale" con il cuoco cieco Anthony Andalo, che ha tenuto anche particolari lezioni di cucina agli allievi dell'Istituto Alberghiero "Federico II" di Enna;
- la creazione di un "punto di ascolto" per le famiglie che ricevono diagnosi pre o post natale di "trisomia 21" presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia del nostro ospedale;
- lo straordinario incontro di centinaia di studenti con lo scrittore-giornalista paraplegico Danilo Ferrari, autore del libro "Il coraggio è una cosa".

Sono stati poi tenuti diversi specifici seminari con medici e assistenti della locale azienda ospedaliera, presso la quale si svolgerà all'inizio di maggio una particolare conferenza stampa dedicata al nostro "Groc". Durante l'interessante, particolare esposizione non sono mancati momenti di intensa commozione che ha coinvolto tutti i presenti, che hanno manifestato ogni convinto sostegno alle sorprendenti, meravigliose attività del sodalizio.



Taormina: premiato studente del "Foscolo"

Fra le 175 scuole medie e superiori che hanno partecipato al concorso "Legalità e cultura dell'etica", per la prima volta, quest'anno si è registrata l'adesione dell'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Taormina, ed è stata quindi grande la soddisfazione per l'assegnazione di un prestigioso terzo premio all'alunno della terza media Marco Restifo che, con il coordinamento della pro-



fessoressa Lucia Camuglia, porta a casa un importante riconoscimento per la realizzazione di un video sul tema dell'inquinamento ambientale.

A condividere la soddisfazione di Marco per il premio ricevuto erano presenti oltre alla docente, la mamma ed il papà del vincitore, accompagnati dal presidente del Rotary club di Taormina Antonio Marcianó, da Salvatore Ramella e Ignazio Vasta. Grande merito è da riconoscere alla dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Ugo Foscolo di Taormina, Carla Santoro per la sensibilità dimostrata su una problematica di scottante attualità, condivisa con il corpo docente e gli alunni che hanno partecipato durante l'anno scolastico alle sessioni informative, curate sul tema dell'illegalità ambientale dal Rotary di Taormina, con il coordinamento dell'esperto di tematiche ambientali e culturali il PDG Maurizio Triscari e del partner tecnico "Progetto Geoambiente s.r.l." di Iannello e Briguglio una delle realtà più qualificate nella progettazione e realizzazione di discariche RSU, bonifiche di siti inquinanti, impianti di biogas.

Taormina: corso BLSD e donazione defibrillatori



Un interessantissimo corso su B.L.S.D. (Basic Life Support and Defibrillation) organizzato dal Rotary Club Taormina presieduto da Antonino Marcianò il quale ha coinvolto la commissione distrettuale Basic Life Support con il presidente Goffredo Vaccaro e il vice presidente Adriana Privitera, entrambi provetti medici rianimatori e cardiologi. Referente del progetto per il club service taorminese è stato Salvatore Coppolino che è riuscito a coordinare la presenza di ben 21 operatori (soci del club e altri provenienti da strutture sanitarie private, farmacie, dipendenti del comune di Taormina, giovani degli oratori parrocchiali di Giardini Naxos e Taormina). Le attività sono state svolte dai formatori medici rotariani sopracitati unitamente a Maurilio Carpinteri e Flavia Lo Verde del 118, e si sono tenute presso i locali del Centro di formazione professionale S. Pancrazio di Giardini Naxos grazie alla disponibilità del presidente mons. Cingari.

Durante il corso, della durata di cinque ore, sono state acquisite, con esercitazioni singole dei partecipanti, le metodiche e le conoscenze relative alle manovre di rianimazione cardiopolmonare su adulto (RCP) e bambino con l'uso del defibrillatore automatico (DAE); nonché le manovre di disostruzione delle vie aeree, in osservanza delle linee guida internazionali attualmente in vigore.

Il presidente Antonino Marcianò, nel ringraziare la commissione distrettuale rotariana per il BLSD - composta esclusivamente da rotariani volontari e coordinata da Goffredo Vaccaro - ha sottolineato come questa negli ultimi anni abbia formato ben oltre 3.000 soggetti in tutta Sicilia e ha tenuto a rimarcare la presenza del Rotary club sul territorio con la precedente donazione di quattro defibrillatori posti a Taormina (Teatro Antico, campo sportivo, Piazza IX aprile e municipio) e che continua quest'anno con la donazione di altri due modernissimi DAE, uno posizionato in via Pirandello (presso il Centro parrocchiale di Taormina al servizio dei tanti bambini, giovani e adulti che frequentano l'oratorio di mons. Lupò e degli studenti della scuola elementare dell'istituto comprensivo Taormina, diretto dalla prof.ssa Santoro, che a breve si trasferiranno nella nuova sede di proprietà delle Suore Francescane Missionarie di Maria) e l'altro presso il Centro di formazione professionale San Pancrazio, consegnato di persona a mons. Cingari, al servizio dell'oratorio, degli studenti della scuola professionale, dell'associazione musicale "Carmelo Puglia, dell'associazione teatrale Res Nova, della polisportiva Porto Don Bosco, dei ragazzi del Grest e degli spettatori del festival del film per Ragazzi di Giardini Naxos.



Intervenire subito per salvare vite

L'importanza di avere a disposizione un defibrillatore automatico (DAE) è provata da tempo. L'unico trattamento efficace di un arresto cardiaco causato da fibrillazione ventricolare o tachicardia ventricolare senza polso è una rapida defibrillazione. Va sottolineato il fatto che questo trattamento è efficace solo se eseguito durante i primi minuti successivi ad un arresto cardiaco improvviso. Ogni anno, in Italia, muoiono circa 60.000 persone a causa di un arresto cardiaco e la letteratura scientifica ha dimostrato che, in questi casi, un intervento di primo soccorso rapido ed adeguato può ridurre del 30% questi decessi: ogni minuto è di vitale importanza.

Alcuni studi scientifici hanno stimato che la probabilità di salvare una persona in arresto cardiaco improvviso calano anche del 10% al passare di ogni minuto. Un fat-

tore fondamentale affinché il procedimento di defibrillazione sia efficace è che lo stesso venga eseguito in tempi brevissimi.

Un esempio esplicativo di questo concetto è ciò che quotidianamente accade nella città di Chicago. La percentuale di sopravvivenza nella città di Chicago è pari a quella di ogni città del mondo non attrezzata con i defibrillatori (intorno al 7%). Al contrario l'aeroporto internazionale O'Hare della stessa città, è attrezzato con numerosi totem (strutture verticali attrezzate con defibrillatori e corredate anche da video o tabelle grafiche che insegnano l'uso dell'apparecchio) poste una ogni 100 metri! La percentuale di sopravvivenza in questo sito è altissima, il 54% ed arriva al 73% se si viene defibrillati entro 3 minuti.

Castelvetrano Valle del Belice: successo di RotOlio



Si è conclusa l'edizione 2018 di RotOlio promossa e curata dal Rotary club di Castelvetrano - Valle del Belice, attività ricadente tra le iniziative di service all'insegna della promozione delle eccellenze del territorio per valorizzare le produzioni tipiche.

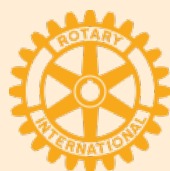
La manifestazione ha avuto come tema centrale la promozione e la valorizzazione della Nocellara del Belice e gli appuntamenti della "due giorni rotariana" hanno suscitato tanto interesse da far registrare un'altissima presenza di esperti del settore, professionisti e curiosi.

Obiettivo di RotOlio 2018 - dice il presidente del club Maria Rosa Barone - "è stato quello di indurre i consumatori ed i produttori ad una seria riflessione sulle modalità di valorizzazione e promozione della coltivazione dell'olivo, con seri ed autorevoli interventi su tutte le possibilità di sviluppo di una filiera che gravita intorno proprio alla coltivazione dell'oliva: dall'aspetto storico-museale a quello etnografico, passando dal marketing territoriale, alle nanotecnologie, al packaging, allo sviluppo di laboratori chimici, alle implicazioni salutistiche e nutraceutiche, al turismo infine rurale e oleario".

L'olio di Castelvetrano è stato paragonato nella viticoltura allo Champagne francese che però promosso in abbinamento alla zona di produzione ha una potenziale ricchezza superiore a quella derivante dalla vendita dell'olio e dell'oliva in quanto ad essere valorizzata lì è l'intera regione e non solo il singolo prodotto agricolo.

Importante da segnalare infine che, nel corso di RotOlio 2018, sono state lanciate due significative iniziative: la "Guida agli Extravergini d'Italia 2018" di Slow Food e "Olearia - la rete museale dell'olio e dell'oliva del Medi-

terraneo" a cura della Rotta dei Fenici. Importante il contributo fornito alla manifestazione dall'Unione Italiana Fotoamatori che per l'occasione ha realizzato la mostra fotografica "L'oli...vo".



**Rotary 2110
Magazine**

Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2017/2018
John de Giorgio

Delegato stampa rotariana
Direttore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
MG Media

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile PDG
Salvatore Sarpietro